



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA

I.I.S. "S. Lopiano"

LICEO ARTISTICO -LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO/SPORTIVO - ITA/ITT

Via Marinella s.n.c.-87022CETRARO (CS) Tel.0982/92007 - 0982/91596 Fax. 0982/91071 -

Codice Meccanografico: CSIS028006 E mail:csis028006@istruzione.it-

EmailPEC: [csis028006@pec.istruzione.it](mailto:csis028006@pec.istruzione.it)



## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

### *Anni scolastici*

- **2016/2017**
- **2017/2018**
- **2018/2019**

## INDICE

Approvazione documento	2
Premessa – il senso della proposta	3
Definizione della mission	5
Rapporto annuale di autovalutazione	7
Obiettivi di processo	9
Dati della scuola	11
Contesto socio-ambientale e indirizzi di studio	12
I nuovi percorsi liceali	13
I nuovi percorsi tecnici	16
Organizzazione didattica	18
Risorse professionali	20
Progettazione extracurricolare	24
Piani e Azioni di orientamento	27
Attività progettuali: progetti POF	30
Progetti PON	37
Alternanza scuola – lavoro	39
Fabbisogno dell’organico dell’autonomia	41
Definizione dello statuto pedagogico	43
Profili risultati apprendimento dei percorsi formativi	46
Progettazioni didattiche per competenze I biennio e relativi assi disciplinari	50
Progettazioni didattiche per competenze II biennio e V anno	65
Modulo di laboratorio artistico	78
Accoglienza in ingresso e Regolamento criteri per la valutazione finale	79
Criteri per l’attribuzione del voto di condotta	87
Criteri per il conteggio delle assenze	88
Recupero delle difficoltà d’apprendimento	92
Diversa abilità	93
BES	94
Soggiorni - studio, scambi culturali e viaggi d’istruzione	95
Conclusione	97

**DOCUMENTO APPROVATO** dal Collegio docenti con delibera nella seduta del 25.01.2016, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dai genitori, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

**TENUTO CONTO** del RAV- RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE pubblicato in data 15.10.2015,

**TENUTO CONTO** del progetto di attuazione del Piano di Miglioramento presentato da questa scuola,

**AI SENSI** del:

**Art.1**, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015

**Art.3** del DPR 8 marzo 1999, n. 275

**Nota** MIUR n. 2157 del 05.10.2015

**Nota** MIUR n. 2805 dell'11.12.2015

**Rivisto in data 15.11.2016 nell'ambito del Collegio Docenti.**

## **Premessa**

### ***IL SENSO DELLE PROPOSTE***

Lo spirito che ha guidato ed accompagnato le scelte progettuali proposte per l'elaborazione e la revisione del P.T.O.F. dell'Istituto Silvio Lopian, così per come normato nella "Buona scuola" (Legge 107/2015), è da rinvenire nel filo rosso che anima tutti gli interventi proposti dalla comunità educante del liceo cetraese.

Il senso e l'ampio respiro di tutte le proposte progettuali offerte a chiunque scelga, operi, incontri ed interagisca con il Lopian può essere sintetizzato nella volontà espressa dal Dirigente Scolastico Prof. Graziano Di Pasqua di **"attrezzare"** le nuove generazioni con un sapere non più esclusivamente contenutistico ma prevalentemente finalizzato ad un **"sapere essere per poter saper fare"**. In questa apparente semplice, ma non certamente banale, espressione è racchiuso il complesso valore semantico dei termini educazione e formazione, i quali si poggiano sul riconoscimento della validità ontologica del sapere inteso come una possibilità nuova di costruire il proprio bagaglio di competenze ed abilità.

Tirare fuori la forma di un cittadino globale diviene in tale accezione semantica il nuovo strumento da **"donare"** sia alle giovani generazioni sia a tutti gli operatori coinvolti nella formazione intergenerazionale. Oggi attrezzare ad un nuovo e più articolato sapere significa fornire gli strumenti metodologici necessari per **"imparare ad imparare"**.

Nel labirintico edificio della complessità sistemica post-moderna, la scuola potrà conservare la propria centralità solo se sarà capace di rinverdire e rivisitare il proprio statuto epistemologico, e tale processo potrà avvenire solo se la trasmissione del sapere di cui è depositaria avverrà lungo i sentieri della **"ricerca"** di una didattica aperta alle nuove competenze ed abilità richieste.

Dunque si tratta di una didattica flessibile ma metodologicamente solida, che pone come centrale l'acquisizione di abilità che rendano capaci di fronteggiare l'accelerato e turbolento ritmo delle trasformazioni sociali, economiche, imprenditoriali, ecc. dal quale tutti rischieremo di essere fagocitati se non fossimo in grado di costruire un sapere critico, da utilizzare come una bussola capace di orientarci nell'intricato magma della società tecnologica. Per avviare tale ambizioso progetto formativo gli operatori del Liceo intendono privilegiare spazi di **didattica laboratoriale** la quale, per come la stessa etimologia del termine suggerisce, è un luogo logico nel quale si incontrano conoscenze e abilità, nel quale si confondono, spazi e attività, testi e contesti.

La didattica laboratoriale è una mappa di significati e di partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti nel processo di apprendimento-insegnamento in virtù della quale si realizza una virtuosa circolarità implementativa capace di far sviluppare un atteggiamento mentale antidogmatico e riflessivo.

La didattica laboratoriale è un habitus mentale che travalica gli angusti spazi della disciplina per diventare interdisciplinare e transdisciplinare, perché nell'educare a pensare si educa al fare, e di conseguenza si educa a vivere responsabilmente e consapevolmente. Si tratta dunque di una metodologia didattica pensata all'interno di una visione unitaria del sapere, che si avvale di trame di interconnessione che sfuggono nell'angusto "recinto di un'aula" (Daniel Pennac "Diario di scuola"). Pertanto, con essa si intendono aprire nuovi spazi logici e nuovi orizzonti conoscitivi attraverso l'emergere di una nuova modalità di costruzione del sapere.

Dunque una nuova forma di didattica attiva, una didattica del filo-so-fare in cui la nuova vera protagonista è la **ricerca**. In tale ottica si inseriscono tutti gli spazi di didattica laboratoriale progettati per gli allievi, afferenti alle numerose macro-tematiche che all'interno del nostro P.T.O.F. trovano riconoscimento e validità dall'educazione alla legalità, alla parità di genere, dall'acquisizione di certificazioni informatiche e linguistiche agli spazi di alternanza scuola lavoro, sino alle importanti proposte formulate per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale in servizio. Questa è la nostra visione, questo è il nostro luogo di crescita, questo è il nostro spazio di libertà, questo è il nostro comprendere il tempo, questo è il nostro metodo di incontro, questa è la nostra scuola! Questo è il senso della nostra proposta.

Diceva **Karl Popper**:

***“Non il possesso della conoscenza, della verità irrefutabile, fa l'uomo di scienza, ma la ricerca critica, persistente e inquieta della verità”***

## **Definizione della *mission***

Il nostro Istituto mira a svolgere un ruolo attivo nel territorio in cui opera, proponendosi come luogo di formazione culturale, civile e professionale aperto a tutti i giovani. La nostra *mission* è formare cittadini europei consapevoli ed integrati, tutelando e garantendo il rispetto dei principi di uguaglianza, inclusione e legalità, nell'ottica dell'integrazione scuola-territorio e scuola-famiglia.

*“Tutti gli uomini tendono per natura al sapere”* ed è proprio da questa tensione naturale che i docenti dell'I.I.S. “Silvio Lopianò” intendono valorizzare per la promozione umana di ragazzi immersi in un mondo sempre meno “decodificabile”. La **motivazione** è la molla fondamentale per recuperare l'inclinazione naturale al sapere. Ciò significa interrogarsi continuamente e indagare con consapevolezza per scoprire il proprio ruolo nel mondo. Questo la nostra scuola intende far cogliere ai ragazzi attraverso il metodo della ricerca, della problematizzazione e della scoperta, in cui tutto, libri, documenti, aule, sussidi di ogni genere, docenti compresi, sono soltanto strumenti, più o meno utili, ma tutti indispensabili per progettare il loro essere nel mondo. Tale intento programmatico, supportato da uno stile di lavoro che sollecita nella progettazione il senso di responsabilità, di razionalità e di partecipazione, diventa assolutamente necessario laddove, per motivi vari, questa consapevolezza è labile o assente ed il raggiungimento della stessa è il fondamentale ed unico obiettivo della nostra istituzione.

La costa tirrenica e i relativi comuni di appartenenza di gran parte degli alunni dell'Istituto sono stati individuati come zone altamente a rischio di criminalità e di devianza giovanile.

Dall'analisi condotta sul territorio, infatti, emergono dati preoccupanti circa la presenza di modelli di comportamento sociale negativi, con forte incidenza di fenomeni di bullismo, prodromo della microcriminalità, l'aumento di casi di maltrattamento in famiglia, tossicodipendenze, alcolismo. Il livello socio-culturale delle famiglie è medio ma comune è il diffuso disinteresse per le attività scolastiche dei loro figli e, nella migliore delle ipotesi, le stesse demandano alle istituzioni scolastiche la responsabilità della formazione culturale dei propri figli.

Il tasso di disoccupazione generale è in particolare quello femminile è elevato, dunque, i giovani non solo vivono in condizioni di disagio economico, ma non vedono possibilità di sbocco occupazionale a conclusione del loro percorso di studi.

Le situazioni di rischio possono essere così sintetizzate:

1. Crisi economica e conseguente carenza occupazionale del bacino d'utenza da cui provengono gli alunni.
2. Alto rischio di criminalità e microcriminalità, dispersione scolastica per difficoltà relazionali e comunicative.
3. Inadeguata politica sociale giovanile e mancanza di centri di aggregazione ludico-culturali.

Inoltre, il territorio è danneggiato dalla diffusa criminalità, anche giovanile, che ostacola nuovi

investimenti e iniziative imprenditoriali.

Recenti operazioni della magistratura, infatti, evidenziano il grado di pericolosità della criminalità del nostro territorio.

Diversi alunni provengono da un bacino d'utenza estremamente eterogeneo e da zone periferiche ad alto rischio di criminalità e dispersione scolastica. Molto faticoso, dunque, risulta il lavoro da svolgere al fine di eliminare le difficoltà relazionali, non riconoscendo gli stessi alunni nell'istruzione un valore individuale e sociale.

I giovani lamentano carenti politiche di intervento per orientare e sostenere studenti e famiglie nell'iter formativo per l'inserimento nel contesto socio-ambientale occupazionale e chiedono la possibilità di sperimentare nuove metodologie didattiche per la piena integrazione sociale con pari diritti e opportunità.

Con l'elevazione della scuola dell'obbligo, molti alunni si iscrivono per poi non frequentare. Per l'esperienza pregressa, si ritiene che il sistema di laboratorio sia una struttura di supporto importante per perseguire un successo formativo efficace e trasversale, in una società in cui non si richiedono solo competenze tecniche ma competenze a tutto campo, dentro cui si intrecciano cultura del lavoro e spirito d'impresa, competenze tecniche con competenze sociali e relazionali, cultura umanistica e cultura scientifica.

Nel laboratorio le capacità funzionali degli allievi trovano spesso occasione per progredire. Si socializza meglio, si instaura con i docenti un rapporto più diretto, si enunciano principi orientativi, si stimola l'autovalutazione, si forniscono strumenti di autonomia critica, si assaggia l'entusiasmo per la propria operatività.

Bisogna formare, quindi, il "buon cittadino europeo" attraverso:

- ✓ la ricerca della propria identità culturale;
- ✓ l'acquisizione di una cultura di base che dia la possibilità di partecipare ai valori del popolo europeo;
- ✓ l'internazionalizzazione dell'offerta formativa;
- ✓ la consapevolezza di vivere in un mondo sempre più multiculturale;
- ✓ lo sviluppo della capacità di confronto;
- ✓ la conquista dell'autonomia (educare alla scelta, educare alla libertà);
- ✓ l'educazione al vivere insieme;
- ✓ la conoscenza e l'uso di più di una lingua straniera;
- ✓ la conoscenza della storia del XX secolo.
- ✓ Adeguare il rapporto docente-studente ai principi del dialogo e della responsabilizzazione;
- ✓ Promuovere la conoscenza del territorio;
- ✓ Promuovere la scoperta e il potenziamento di interessi ed attitudini;
- ✓ Promuovere la "Cultura della prevenzione".

## **RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE**

Il Rav della scuola I.I.S. SILVIO LOPIANO è visionabile nel dettaglio sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola>.

Di seguito si riportano le priorità e i traguardi indicati nel documento, con i relativi obiettivi di processo.

I risultati raggiunti dalla scuola Lopiano nelle prove standardizzate nazionali sono inferiori a quelli della macro-area territoriale, della regione e dell'Italia. Inoltre gli esiti differiscono significativamente tra le classi di indirizzo diverso. Queste prove offrono un'occasione per riflettere sull'efficacia dell'organizzazione delle azioni formative. Pertanto la tradizionale lezione frontale e poco partecipata deve lasciare posto ad azioni didattiche laboratoriali, attraverso cui lo studente possa apprendere per scoperta con tempi di rielaborazione e di sintesi personale. Le nuove tecnologie e i media devono, allora, diventare strumenti necessari a valorizzare l'apprendimento visivo per arrivare successivamente, attraverso la scrittura, ad una piena consapevolezza della conoscenza e all'acquisizione delle competenze previste. L'azione educativa della scuola, altresì, deve necessariamente rivolgersi verso l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, verso il rispetto della legalità, verso il senso di responsabilità ed infine verso il rispetto delle persone in termini di razza, religione, genere e lingua. In tale direzione lo studio approfondito del Codice Civile e della Costituzione può agevolare l'ottenimento dei risultati attesi.

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. In un'ottica di reale prevenzione la scuola deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità.

La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro. In tal senso, promuovere la cultura della legalità nel nostro Istituto significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.

Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri.



L'Istituto S. Lopiano pone al centro del Piano triennale dell'Offerta Formativa l'educazione alla legalità. Si tratta quindi di costruire un percorso educativo che investe tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono a questo scopo ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti. Infatti, sono previsti molti interessanti incontri e attività inerente l'educazione alla legalità durante il presente anno scolastico. Gli studenti incontreranno nel mese di dicembre c.a. Michele Albanese, il giornalista impegnato nella lotta alla 'ndrangheta.

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>Descrizione della priorità</b>	<b>Descrizione del traguardo</b>
<b>Risultati delle prove standardizzate nazionali</b>	Riduzione della variabilità tra le classi	Favorire, attraverso gli organi dipartimentali, lo scambio di informazioni tra i docenti dei vari indirizzi presenti nella scuola, al fine di ridurre il gap
	Sviluppo e potenziamento delle competenze di base	Intensificare i momenti di controllo e di verifica in itinere della programmazione comune nel primo biennio
	Potenziamento e consolidamento della didattica laboratoriale con l'utilizzo delle tecnologie, degli e-book e della strumentazione in dotazione	Sensibilizzare negli studenti l'apprendimento per scoperta per incentivare la consapevolezza della conoscenza e l'acquisizione delle competenze
<b>Risultati a distanza</b>	Rafforzare l'azione di orientamento in uscita rivolta agli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno.	Orientare gli alunni verso percorsi affini alle loro abilità ed in funzione del cambiamento continuo della realtà lavorativa della nazione.
	Intensificare i rapporti di collaborazione con i vari dipartimenti dell'Unical (università più vicina al territorio) e con la segreteria studenti.	Migliorare le competenze degli alunni in relazione a ciò che il mondo universitario richiede in termini di capacità e conoscenze di base.
	Garantire agli studenti il successo nei test d'ingresso ai corsi di laurea, con attenzione anche ai Tolc che si svolgono prima degli esami di Stato.	Curare la preparazione degli studenti anche rapportata al superamento di test d'accesso a tempo, indirizzando gli stessi verso l'autostima.
	Promuovere la cultura dell'imprenditorialità e indirizzare gli studenti anche verso percorsi professionalizzanti.	Creare protocolli d'intesa con agenzie interinali e avviare progetti in questa direzione esempio Progetto FIXO

## **OBIETTIVI DI PROCESSO**

La formazione dei docenti e l'aggiornamento frequente sono condizione indispensabile per un'offerta formativa di maggiore successo. Il lavoro di *team* e la circolazione delle informazioni consentono di colmare le criticità e di valorizzare i punti di forza. La condivisione di intenti aumenta il senso di responsabilità di ciascuno e ne arricchisce la qualità del lavoro. Le prove comuni consentono di avere una visione chiara e globale dei livelli di conoscenza e competenze raggiunti tra classi parallele, permettendo di intervenire con azioni e procedure didattiche mirate ed adeguate alle situazioni emerse.

Come secondo obiettivo di processo lo studio di testi legislativi favorirà l'acquisizione nello studente delle competenze chiave di cittadinanza e svilupperà maggiore senso di consapevolezza e responsabilità. Infine la messa in atto della pratica dell'uso del registro elettronico permetterà il miglioramento della scuola in termini di servizio verso l'esterno ed in termini di trasparenza.

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare l'azione dei dipartimenti con la trasmissione di informazioni e la costruzione di prove di controllo e prove di verifica sistematiche Programmare ed effettuare azioni didattiche laboratoriali per favorire il successo formativo degli studenti Verifiche e confronto degli esiti delle prove comuni Eventuale riprogettazione
Ambiente di apprendimento	Uso delle aule multimediali e delle dotazioni tecnologiche presenti in aula Uso delle risorse digitali e degli e-book Uso in classe di materiale povero e degli strumenti di laboratorio presenti nella scuola per effettuare semplici esperienze di natura qualitativa

Inclusione e differenziazione	Rafforzare il senso di appartenenza alla scuola, il rispetto del Regolamento e delle persone Favorire l'inserimento e l'inclusione degli studenti stranieri all'interno dell'istituzione scolastica suscitando l'attenzione verso il rispetto dell'altro
Continuità e orientamento	Rafforzare le azioni di continuità e orientamento con le scuole superiori di primo grado del territorio attraverso documenti di verifica e controllo
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aggiornamento del personale docente sulle metodologie didattiche Costituzione di gruppi di lavoro Inserimento in reti di scuole per condivisione di attività progettuali Partecipazione a stage informativi anche all'estero sia da parte degli studenti che da parte dei docenti
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Attuare piani di progettualità di occupabilità volti all'apertura della scuola verso le esigenze del territorio Uso del registro elettronico al fine di migliorare la comunicazione con le famiglie Miglioramento del sito della scuola con azioni esemplificative volte alla maggiore fruibilità dello stesso

## DATI DELLA SCUOLA

<b>Intitolazione</b>	<b>I.I.S.S. SILVIO LOPIANO</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>Via Marinella snc</b>
<b>Città</b>	<b>Cetraro (CS)</b>
<b>Telefono</b>	<b>0982 92007</b>
<b>Fax</b>	<b>0982 91071</b>
<b>e.mail</b>	<a href="mailto:csis028006@istruzione.it">csis028006@istruzione.it</a>
<b>pec</b>	<a href="mailto:csis028006@pec.istruzione.it">csis028006@pec.istruzione.it</a>
<b>Indirizzo Web</b>	<a href="http://www.iiscetraro.gov.it">www.iiscetraro.gov.it</a>
<b>Dirigente Scolastico</b>	<b>Graziano Di Pasqua</b>
<b>Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi</b>	<b>Filippo D'Ambrosio</b>

### IDENTITA' DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Silvio Lopiano" di Cetraro rappresenta per la cittadinanza un importante punto di riferimento culturale improntato all'esperienza educativa classico-umanistica, scientifica ed artistica.



Esso propone un piano di studi vasto ed articolato cui recano il proprio contributo i metodi e i contenuti più aggiornati dell'approccio scientifico, accanto ai saperi umanistici ed artistici.

A partire dall'anno scolastico 2014-2015 al "Silvio Lopiano" è annesso l'I.T.T. di Acquappesa (Istituto Tecnico Turistico), ampliando, insieme all'Istituto Tecnico Agrario di Belvedere, l'offerta formativa relativi agli indirizzi tecnici.

Dall'anno scolastico 2016-2017 annesso all'Istituto è l'indirizzo tecnico "logistica e trasporti".

Le conoscenze raggiunte dagli studenti hanno una valenza formativa generale, in quanto consentono l'acquisizione di metodi di studio, di abilità logico-comunicative, di quadri culturali di riferimento, che contribuiscono a potenziare l'autonomo sviluppo delle capacità critiche degli studenti, verificabili anche attraverso esperienze di stage.

## **CONTESTO SOCIO - AMBIENTALE**

L'I.I.S. "Silvio Lopiano" è inserito nel territorio urbano, in un contesto socio-economico caratterizzato da una struttura prevalentemente agricola. Il settore imprenditoriale è attualmente in crisi, mentre quello turistico è particolarmente vivace solo nei mesi estivi. Nel complesso l'economia risente della marginalità del sud rispetto all'Europa ed è penalizzata dalla insufficiente valorizzazione della cultura d'impresa. La popolazione scolastica proviene dai comuni limitrofi della fascia costiera dell'Alto Tirreno (da Scalea ad Amantea) e da alcuni paesi dell'entroterra, determinando la coesistenza di modelli culturali diversi che testimonia la ricchezza e la complessità della vita scolastica di cui il progetto formativo deve tener conto. Per questo il fenomeno del pendolarismo è particolarmente elevato ma sostenuto da un articolato sistema di trasporti con fermate a poche centinaia di metri dalle diverse sedi scolastiche.

## **INDIRIZZI DI STUDIO**

L'I.I.S.S. "Silvio Lopiano" offre i seguenti indirizzi di studio:

- ✓ Liceo Artistico
- ✓ Liceo Classico
- ✓ Liceo Scientifico
- ✓ Liceo Scientifico Sportivo
- ✓ Istituto tecnico Logistica e Trasporti
- ✓ Istituto Tecnico Turistico (con sede ad Acquappesa)
- ✓ Istituto Tecnico Agrario (con sede a Belvedere)

## I NUOVI PERCORSI LICEALI

Da quando vi è stata l'introduzione a pieno regime della Riforma della Secondaria Superiore il **Liceo classico** e il **Liceo scientifico** si sono posti in continuità con i tradizionali corsi di ordinamento, mentre l'Istituto d'Arte è confluito nel **Liceo Artistico**, indirizzo design, con i corsi di Arte della ceramica e Arte dei metalli ed oreficeria.

Dall'anno scolastico precedente è attivo il **Liceo Scientifico Sportivo**, sezione ad indirizzo sportivo volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Tale indirizzo guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative. I risultati di apprendimento, il piano degli studi e gli OSA relativi alla sezione ad indirizzo sportivo sono riportati nel seguente prospetto:

### PIANO DEGLI STUDI

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	99	99	99	99	99
Diritto ed economia dello sport			99	99	99
Scienze motorie e sportive	99	99	99	99	99
Discipline sportive	99	99	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	981	990	990	990

\* con Informatica nel Primo Biennio

## \*\* Biologia, Chimica, Scienze della terra

Al termine del percorso liceale lo studente ha acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; ha consolidato i valori sociali dello sport e ha acquisito una buona preparazione motoria; ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; ha colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Lo studente consegue la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive: ciò favorisce un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio. La stimolazione delle capacità motorie dello studente, sia coordinative che di forza, resistenza, velocità e flessibilità, è sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di prestazioni motorie.

La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali che di squadra, permettono allo studente di scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche, da utilizzare in forma appropriata e controllata. L'attività sportiva, sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice od organizzatore, valorizza la personalità dello studente generando interessi e motivazioni specifici, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare. L'attività sportiva si realizza in armonia con l'istanza educativa, sempre prioritaria, in modo da promuovere in tutti gli studenti l'abitudine e l'apprezzamento della sua pratica. Essa potrà essere propedeutica all'eventuale attività prevista all'interno dei Centri Sportivi Scolastici.

Lo studente, lavorando sia in gruppo che individualmente, impara a confrontarsi e a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Inoltre, nel percorso di studio saranno espletate le attività progettuali e tipi di sport quali: vela, calcio, pallavolo, golf, arti marziali (karate), sport di combattimento (taekwondo), esercitazioni regolari badminton, ginnastica attrezzistica e funzionale, ginnastica posturale, tennis tavolo e propedeutica all'atletica leggera. In questo modo gli studenti fruiranno di molteplici opportunità per familiarizzare e sperimentare l'uso di tecnologie e strumenti anche innovativi, applicabili alle attività svolte ed alle altre discipline.

Per quanto concerne i diversamente abili al termine del percorso liceale lo studente ha acquisito gli strumenti per orientare, in modo autonomo e consapevole, la propria pratica motoria e sportiva, come stile di vita finalizzato al mantenimento della salute e del benessere psico-fisico e relazionale. Conosce la letteratura scientifica e tecnica delle scienze motorie e sportive. È in grado di suggerire mezzi, tecniche e strumenti idonei a favorire lo sviluppo della pratica ludico-motoria e sportiva, anche, in gruppi spontanei di coetanei. L'alunno ha acquisito i principi fondamentali di igiene degli sport, della fisiologia dell'esercizio fisico e sportivo. Inoltre, ha acquisito le norme, organizzative e tecniche, che regolamentano le principali e più diffuse pratiche sportive e delle discipline dello

sport per disabili; ha acquisito i fondamenti delle teorie di allenamento tecnico-pratico e di strategia competitiva nei diversi sport praticati nel ciclo scolastico. Importante l'acquisizione della padronanza motoria e le abilità specifiche delle discipline sportive praticate, e sa mettere in atto le adeguate strategie correttive degli errori di esecuzione. Conosce i substrati teorici e metodologici che sottendono alle diverse classificazioni degli sport e ne utilizza le ricadute applicative. In questo modo l'alunno è in grado di svolgere compiti di giuria, arbitraggio ed organizzazione di tornei, gare e competizioni scolastiche, in diversi contesti ambientali.

### **Finalità, obiettivi e competenze delle Scienze Motorie e Sportive**

In una situazione socio-ambientale caratterizzata da forte complessità, l'adolescente e il giovane manifestano il bisogno di esperienze culturali, relazionali e sociali significative per la propria crescita; di un orientamento che valorizzi e chiarifichi specifiche inclinazioni ed attitudini; di un'identità personale in grado di interagire criticamente con l'ambiente; di un aiuto per elaborare le proprie scelte e di una guida per appropriarsi di criteri di analisi l'insegnamento/apprendimento di strumenti di giudizio critico. In questa ottica Scienze Motorie deve essere intesa come l'insieme non solo di attività o contenuti, ma soprattutto di finalità, obiettivi e metodi tesi a favorire, tramite lo sviluppo motorio, lo sviluppo della personalità dell'allievo. La preparazione e il tipo di formazione acquisite con l'indirizzo sportivo aprono un ampio ventaglio di possibilità nello sport business, nel management dello sport, nel giornalismo sportivo e nelle professioni legali nello sport, ma anche e soprattutto in tutti quei settori dove è necessaria la presenza di preparatori fisici esperti nella programmazione e nella conduzione dei programmi di allenamento, esperti da utilizzare nell'ambito di palestre, gruppi sportivi e centri benessere, con competenze professionali di natura multidisciplinare, finalizzate allo sviluppo e mantenimento del benessere psicofisico.

Solo in questo modo gli studenti del liceo scientifico sportivo, al termine del percorso di studio, a seguito della pratica dei diversi sport previsti (individuali, combinati, di squadra, di combattimento) avranno completato il quadro della conoscenza degli sport più diffusi ed ampliato le competenze derivanti dalle molteplici pratiche motorie e sportive, così da saper applicare i metodi dell'attività sportiva in ambiti diversi, elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi e la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti, dimostrando di conoscere i significativi per il successo formativo della persona e le relazioni con lo sviluppo sociale.



## I NUOVI PERCORSI TECNICI

Per effetto della medesima riforma anche gli Istituti Tecnici sono stati riordinati. L' I.I.S: "Silvio Lopianò" include come sezioni staccate l'Istituto Tecnico Agrario, con indirizzo in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, sito a Belvedere M.mo, e l' Istituto Tecnico Turistico, con sede ad Acquappesa; il primo rientra nel settore tecnologico, il secondo nel settore economico.

Al termine degli studi dei suddetti indirizzi, gli studenti conseguono un diploma di istruzione tecnica, utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria.

- **L'I.T.A.** di Belvedere Marittimo. si colloca in un territorio, caratterizzato, per lo più, dall'attività agricola nella sua forma tradizionale, ma anche specializzata ad attività connesse al settore terziario. La popolazione scolastica è dissimile per provenienza sociale e culturale. L'istituto, oltre all'aspetto formativo, si propone, come obiettivo principale, di creare competenze professionali, rafforzando le potenzialità esistenti, in modo da offrire reali prospettive occupazionali. In tale direzione è presente un'azienda agraria annessa alla scuola, vero laboratorio a cielo aperto, dove gli studenti possono apprendere le tecniche di coltivazioni delle colture tradizionali e di quelle florovivaistiche, protette e di viticoltura. L'azienda ha funzione prettamente didattica, senza alcun fine e scopo di lucro.
  
- **L'I.T.T.** di Acquappesa è nato con l'obiettivo di rispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, in un contesto che fonda la propria economia sull'attività turistica. Gli studi e le proiezioni sulle dinamiche dell'occupazione per il prossimo futuro indicano concordemente un aumento considerevole di lavoro qualificato nei servizi e quindi offrono una prospettiva di soluzione per un incontro tra domanda ed offerta di lavoro soddisfacente a livello territoriale e nazionale. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di numerose strutture ricettive e imprese turistiche, soprattutto per la presenza delle Terme Luigiane, nota stazione termale ubicata nella vallata del fiume Bagni, tra il territorio di Acquappesa e Guardia Piemontese. L'erogazione di cure termali con l'utilizzo di acque sulfuree salso-bromo-iodiche, particolarmente efficaci sul piano terapeutico e riconosciute a livello europeo, richiama infatti flussi turistici nazionali e stranieri che necessitano della competenza di risorse umane qualificate e specializzate nel settore turistico. Le suddette imprese si rivolgono all'ITT come soggetto formativo da cui attingere le professionalità rispondenti alle esigenze della realtà lavorativa. Molti studenti, terminati gli studi, trovano impiego nelle imprese locali.

- **Logistica e Trasporti** ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici. Tale indirizzo opera nell'ambito dell'area logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici. Da quest'anno scolastico i nostri licei si sono arricchiti potenziando il tecnico dell'indirizzo Logistica e trasporti che ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, l'organizzazione servizi logistici; inoltre tale indirizzo opera nell'ambito dell'area logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici; possiede una cultura sistemica ed in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui orientato e di quelli collaterali.

## **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA dell'Istituto "Silvio Lopiano"**

La scansione annuale della programmazione didattica prevede due quadrimestri.

I Dipartimenti sono gli organi in cui si esprime la specifica competenza professionale dei docenti che sono chiamati a:

- chiarire i fondamenti epistemologici, la struttura concettuale e il lessico caratteristico di ogni disciplina
- coglierne la rilevanza sociale
- svolgerne le implicazioni e le valenze formative e didattiche
- individuare e confrontare le metodologie più adeguate.

I Dipartimenti costituiscono dunque la sede dove si realizza la capacità degli insegnanti di organizzare il sapere in maniera efficace, controllabile e flessibile, in funzione dell'apprendimento degli studenti secondo una logica di programmazione disciplinare coerente. In essi si possono predisporre e organizzare le iniziative di aggiornamento disciplinare e pluridisciplinare che coinvolgono gli insegnanti dell'Istituto. I docenti dell'Istituto nell'ambito dei Dipartimenti hanno approfondito lo studio dei documenti ministeriali relativi alla riforma della secondaria superiore, elaborando una progettazione didattica per Assi culturali, cui afferiscono le diverse discipline, e definendo strumenti e criteri di valutazione condivisi.

I Consigli di classe redigono la programmazione di classe sulla base delle proposte dei dipartimenti e dei singoli docenti, valutando:

- i contenuti disciplinari come strumento per il conseguimento di competenze, abilità e conoscenze
- i programmi ministeriali come punto di riferimento per operare scelte in relazione al profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

In linea con le Raccomandazioni Europee del 18 dicembre 2006 e con il nuovo Regolamento sull'obbligo scolastico (Decreto n.139 del 22 agosto 2007), finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale entro il 18° anno di età, la nostra scuola mira alla riduzione della dispersione scolastica, curando le "competenze chiave di cittadinanza" che tutti gli studenti devono acquisire alla fine del biennio, attraverso le conoscenze e le abilità riferite ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), delineati nel documento tecnico allegato al Regolamento. I docenti tutti sono, dunque, impegnati costantemente a:

- costruire attività formative attraverso metodologie e modelli integrati tra gli assi culturali;
- promuovere l'auto – orientamento;
- arricchire la personalità dello studente in termini di: **sapere** (conoscenze disciplinari e

interdisciplinari); **fare consapevole** (abilità operative); **agire** (azioni e relazioni intessute);

- favorire l'inserimento nella società, nel mondo del lavoro, nell'università;
- valorizzare e realizzare capacità, attitudini e aspirazioni;
- favorire l'autonomia e la capacità di elaborare un progetto di vita.

## **PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI e DEL PERSONALE ATA**

L'istituzione scolastica Silvio Lopianò intende attuare per il triennio 2016 – 2019 un piano di formazione e aggiornamento per il personale docente sulle seguenti tematiche:

1. Metodologie didattiche di insegnamento/apprendimento orientate allo studio dei casi, al learning by doing, all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica, alla Flipped-classroom, alla didattica breve
2. Certificazione Linguistiche - CLIL
3. ECDL
4. Alunni con bisogni educativi speciali
5. Registro Elettronico
6. Gestione del sito web della scuola.gov
7. Sicurezza
8. Reti inclusioni

Per la gestione del sito Web della scuola, di cui al precedente punto 6, si sta procedendo all'aggiornamento del citato sito, arricchendolo di informazioni utili sia per i docenti e alunni che per coloro che vogliono conoscere l'offerta formativa della nostra scuola, le modalità di realizzazione della stessa e le iniziative che si svolgono a corredo delle attività curriculari documentate da foto e video. All'interno dello stesso sito è dedicata un'area riservata ai docenti.

Il personale Ata sarà coinvolto nella formazione riguardo a:

1. Gestione del sito web della scuola [iiscetraro.gov.it](http://iiscetraro.gov.it) in relazione all'Albo Pretorio e amministrazione trasparente
2. Sicurezza

## RISORSE PROFESSIONALI

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	Graziano Di Pasqua
<b>COLLABORATORI</b>	Paola Francesca Serranò
<b>RESPONSABILI DI PLESSO</b>	ITT – Bianco Stefania ITA – Carrozzino Vincenzo
<b>COLLEGIO DOCENTI</b>	<p>È composto dal personale docente, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cura la programmazione dell'azione educativa.</li> <li>• Adegua i programmi alle specifiche esigenze didattiche ed ambientali.</li> <li>• Favorisce il coordinamento interdisciplinare.</li> <li>• Provvede all'adozione dei libri di testo e alla scelta dei sussidi didattici.</li> <li>• Adotta e programma iniziative sperimentali</li> <li>• Promuove la ricerca educativa e l'aggiornamento dei docenti.</li> <li>• Nomina i docenti con Funzione Strumentale, elegge i docenti del Comitato di Valutazione del personale docente, i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto.</li> </ul>

## FUNZIONI STRUMENTALI

Le funzioni-strumentali sono attività aggiuntive affidate ai docenti per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime d'autonomia e sono finalizzate alla realizzazione del piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica; svolgono attività di coordinamento per raggiungere le finalità definite dal Collegio dei docenti.

<b><i>AREA DOCENTI</i></b>	
<i>Coordinamento e integrazione del PTOF coerentemente con le scelte effettuate dal collegio dei docenti</i>	Prof.ssa Giovanna Grambone  Delibera Collegio dei Docenti del giorno 8/09/2016
<i>Produzione e diffusione di materiale didattico</i>	
<i>Rilevazione e monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti</i>	
<i>Coordinamento di tutte le attività di aggiornamento e formazione dei docenti</i>	
<i>Diffusione delle proposte di aggiornamento</i>	

<i>provenienti da enti esterni</i>	
<i>Coordinamento delle attività di programmazione didattico-disciplinare e della valutazione</i>	
<i>Coordinamento delle nuove sperimentazioni didattico-metodologiche, raccolta archiviazione dei documenti prodotti</i>	

<b><i>AREA STUDENTI</i></b>	
<i>Coordinamento delle attività di orientamento in entrata, obbligo scolastico e accoglienza</i>	Prof.ssa Mirella Mannarino Prof. Ciro Visca
<i>Rilevazione dei bisogni formativi degli allievi</i>	
<i>Coordinamento della comunicazione scuola-famiglia</i>	Delibera Collegio dei Docenti del giorno 8/09/2016
<i>Monitoraggio dei risultati</i>	
<i>Rapporti con enti culturali</i>	
<i>Promozioni di iniziative in rete tra scuole ed enti</i>	
<i>Raccordo della scuola con il territorio, in collaborazione con gli EE.LL, le ASL e Associazionismo.</i>	

## **GRUPPI DI LAVORO**

### ***DIPARTIMENTI***

**Asse Linguaggi**

**Asse Storico - Filosofico - Sociale**

**Asse Scientifico**

**Asse Tecnico**

### **COORDINATORI**

Franca Muglia

Giovanna Renella

Vincenzina Baffa

Fulvio Longo

### **COORDINATORI DI CLASSE**

Liceo Artistico

✓ 1 A - Monterossi Adriana

✓ 3 A -Salemme Maria

✓ 4 A- Baffa Cenzina

✓ 5 A- Grambone Giovanna

Liceo Classico

✓ 1 B - Aieta Anna Maria

✓ 2 B - Visca Ciro

✓ 3 B - Garritano Anna

✓ 4 B - Iannelli Claudia

✓ 5 B - Rogliano A. Giuliana

Liceo Scientifico

- ✓ 1 C- Lappano Franca
- ✓ 2 C- Maritato Franca
- ✓ 3 C- Renella Giovanna
- ✓ 4 C- Orlando Federico
- ✓ 5 C- Albrizio Francesca

Liceo Scientifico

- ✓ 1 D -Laino Giovanni
- ✓ 3 D- Cufone Maria Rosaria
- ✓ 4 D- Roveto Roberto
- ✓ 5 D- Mannarino Mirella

Liceo Scientifico sportivo

- ✓ 1 S- Morelli Fulvia
- ✓ 2 S- Greco Francesco

I.T.T. Acquappesa

- ✓ 1 - Portadibasso Ester
- ✓ 2 - Vitale Maria Gilda
- ✓ 3 - Ciardullo Maria Elena
- ✓ 4 - Celebre Paola

I.T.A. Belvedere M.mo

- ✓ 1 - Carrozzino Vincenzo
- ✓ 3 - Iannuzzi Giovanna
- ✓ 4 - Novello Emilio

Logistica e trasporti

- ✓ 1 N - Concettina Lo Gullo

**NIV ( nucleo valutazione interna) - Delibera del Collegio dei docenti 15/11/2016**

Paola F. Serranò, Mirella Mannarino, Ciro Visca, Vilma Gallo, Anna Garritano,  
Giovanna Grambone, Olimpia Di Vito, Genoveffa Bottino, Giovanni Sacco.

**RESPONSABILI DEI LABORATORI**

Sede e ITT - Corrado Mauro - laboratorio di Informatica

Sede Ciro Visca - laboratorio di Scienze, Chimica e Fisica

ITA – Claudio Scarfò - laboratorio di Informatica

Sede - Fulvio Longo - laboratorio artistico

**RESPONSABILI DELL'ORIENTAMENTO**

Mirella Mannarino

**RESPONSABILI DI INDIRIZZO**

- ✓ Liceo Artistico – Ferrante Luigi Elio
- ✓ Liceo Classico – Gallo Vilma
- ✓ Logistica e trasporti – Bottino Genoveffa

**REFERENTE BES**

- ✓ Bottino Genoveffa

**REFERENTE PER I DIVERSAMENTE ABILI**

- ✓ Giovanni Sacco



## **PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE**

*“L'autonomia scolastica si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento” (Regolamento sull'Autonomia scolastica).*

Le nostre proposte progettuali intendono soddisfare i bisogni di formazione degli alunni, le esigenze e le aspettative delle famiglie e della società. La sua articolazione prevede l'elaborazione e la realizzazione di progetti coerenti con le seguenti macro-aree:

- LABORATORI PERMANENTI E CERTAMEN LATINUM CITRARIENSE
- STAGE, CERTIFICAZIONI E FORMAZIONE
- ORIENTAMENTO, ACCOGLIENZA, CONTINUITA'

Il sistema di autovalutazione e di monitoraggio utilizzerà per l'attività extracurricolare:

- schede da somministrare agli insegnanti all'inizio e alla fine della realizzazione del progetto;
- questionari proposti in forma anonima da somministrare agli alunni.

In merito alle macro-aree sopracitate si precisa quanto segue:

### **LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE**

Da più di un decennio la nostra scuola ha rivolto la sua attenzione al potenziamento delle lingue straniere, in particolare quella inglese, oggetto di studio curriculare nei diversi indirizzi, attraverso le certificazioni linguistiche. Tale particolare interesse si poggia su alcune importanti considerazioni: in primo luogo, studiare una lingua straniera può aiutare a conoscere altre culture, apprezzare tradizioni e costumi di altre nazioni, consente di abbattere le barriere che dividono i popoli; inoltre, imparare a parlare una lingua contribuisce ad accrescere la propria autostima, migliora le prospettive occupazionali e la mobilità transnazionale; per ultimo, ma di fondamentale importanza, si avverte sempre più la continua trasformazione della società e la crescente richiesta da parte del mondo del lavoro di fornire agli studenti tutti gli strumenti necessari per far fronte, in modo sicuro e consapevole, alle sfide che la società presenta, ottemperando anche alle Indicazioni Nazionali relative ai Piani di Studio.

Nell'anno 2015/2016 si è effettuato un progetto PTOF dove 28 alunni hanno partecipato al corso di preparazione a livello di B1-PET delle certificazioni Cambridge. Altri 20 alunni hanno partecipato al corso di preparazione per il livello B2 (FCE). La scuola è stata accreditata come centro preparazione per lo svolgimento dell'esame. Anche per l'anno scolastico 2016/2017 si prevede di continuare l'esperienza delle certificazioni linguistiche con il progetto “Passport to future” per i livelli B1 e B2.

## /COSA SONO LE CERTIFICAZIONI

Le certificazioni linguistiche esterne sono **diplomi** rilasciati da **organismi stranieri** autorizzati; sono spendibili sia nel mondo del lavoro perché costituiscono un elemento qualificante nella domanda di impiego e nel CV e nel mondo universitario; infatti il possesso di una certificazione linguistica in alcune facoltà universitarie sostituisce l'esame di lingua straniera fornendo dei crediti allo studente; agevola chi intende proseguire gli studi all'estero; in particolare per l'iscrizione nelle varie università europee è previsto un determinato livello di competenza linguistica.

Anche in questo anno scolastico, il nostro Istituto, in linea con le indicazioni del ministero e non solo, convinto dell'ampia valenza formativa e dell'opportunità fornita dalla conoscenza delle lingue straniere, promuove una serie di iniziative tese alla preparazione e al conseguimento delle certificazioni linguistiche, gestendo i contatti con gli enti certificatori e concordando tempi e luoghi in base anche alle esigenze degli studenti.

La finalità di tale iniziativa è quella di acquisire competenze comunicative in L2 pari ai descrittori specifici relativi ai vari livelli riconosciuti dal Common European Framework mediante l'ente certificatore britannico ESOL Examinations–UNIVERSITY of CAMBRIDGE. Si prevedono corsi relativi ai seguenti livelli:

- **KET:** il Key English Test (KET) è un esame a livello elementare che può essere inteso come un'utile preparazione per gli studenti del primo biennio al fine di iniziarli alla metodologia Cambridge.
- **PET: Il Preliminary English test (PET)** è un esame a livello intermedio e può essere un'utile preparazione per il First Certificate. Esso attesta la competenza comunicativa sia scritta che orale e la capacità di ascolto in situazioni di vita quotidiana.
- **FCE: il First Certificate in English (FCE)** è l'esame di lingua inglese a livello medio-alto internazionalmente riconosciuto e valido come credito in molte università italiane. Esso certifica la capacità di gestire con sicurezza le strutture principali della lingua, di comprendere le idee essenziali di testi complessi e di saper comunicare in una varietà di situazioni sociali. Gli alunni saranno inseriti nei vari livelli dopo un test d'ingresso; nel caso in cui essi hanno già conseguito una certificazione, potranno seguire il corso di livello superiore.

Considerata l'alta richiesta da parte degli alunni a voler frequentare i corsi per le certificazioni linguistiche, la scuola utilizzando i propri finanziamenti o risorse economiche PON/POR, avvalendosi della collaborazione di Esperti esterni intende soddisfare tali richieste ed organizzare corsi di preparazione sia per studenti del primo biennio che del triennio successivo. Il nostro istituto intende promuovere, altresì, l'attuazione di stage linguistici, come già avvenuto in altre occasioni,

grazie ai finanziamenti FSE; forte è ancora il ricordo della positiva esperienza linguistica formativa vissuta nell'estate del 2014 da 32 alunni delle terze e delle quarte della nostra scuola coinvolti in uno stage di 21 giorni a Londra.

Per quanto riguarda il settore **d'informatica**, ricerche nazionali mostrano, per le regioni dell'obiettivo convergenza e per quelle meridionali in genere, un evidente e grave ritardo nelle conoscenze e nelle competenze digitali.

Il 90% dei lavori in tutti i settori richiede competenze tecnologiche (Agenda Digitale Europea). L'alfabetizzazione informatica è il presupposto per la creazione di una reale cultura digitale che:

- permetta a tutti di conoscere gli strumenti disponibili ed utilizzati, le potenzialità di internet e i rischi connessi per la propria identità e la sicurezza,
- faccia comprendere il valore della rete come luogo di possibilità, opportunità di sviluppo personale e professionale.

La competitività, l'innovazione, l'occupazione e la coesione sociale dipendono sempre più da un uso strategico ed efficace delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che passa soprattutto dalle conoscenze, le capacità, le competenze e l'inventiva dei giovani, dei lavoratori e dei cittadini che utilizzano, tutti i giorni, gli strumenti ICT.

Attivare un'offerta formativa caratterizzata interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità ed è finalizzata a sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio e l'orientamento degli alunni al fine di rafforzare e garantire la loro permanenza nel sistema formativo ordinario e, per gli alunni del secondo ciclo, anche per favorire l'accesso al mondo del lavoro o all'istruzione terziaria.

## **PIANO DI ORIENTAMENTO**

Uno dei compiti fondamentali della scuola è aiutare gli studenti nella scelta dello studio e del lavoro a tal fine l'I.I.S. "S. Lopiano" si propone di attivare una serie di azioni operative anche in conformità a quanto individuato nel Decreto Legge n. 104 del 12 settembre 2013.

L'orientamento, a partire già dallo scorso anno, assume quindi per le famiglie e per la scuola una valenza molto concreta ed operativa.

Una scelta mirata e consapevole è uno degli elementi fondamentali che contribuiscono ad assicurare il successo nel percorso della Scuola Secondaria di Secondo grado.

Per questo l'IIS "S.Lopiano", l'ITA di Belvedere e l'ITT di Acquappesa si impegnano in modo incisivo sul piano dell'Orientamento scolastico per:

- conoscere le risorse e gli interessi della comunità ed individuare le esigenze di studenti, famiglie e territorio;
- fornire gli strumenti e le informazioni utili per una scelta adeguata;
- attivare e promuovere attività di orientamento, in collaborazione con le scuole del territorio, per realizzare gli obiettivi previsti utilizzando risorse interne ed esterne all'istituzione scolastica

## **AZIONI DI ORIENTAMENTO previste dalla scuola per il triennio 2016 - 2019**

### ***Orientamento in ingresso***

- Realizzazione e costante aggiornamento del sito web dell'Istituto
- Visione, catalogazione e selezione dei video e delle foto in archivio. Elaborazione mediante software specifico su supporto digitale. Ottimizzazione del supporto informatico.
- Contatti e incontri con i Dirigenti Scolastici e le FFSS, i coordinatori delle terze classi, per l'Orientamento delle Scuole Medie del territorio, finalizzati alla presentazione dell'istituto e a recepire le disponibilità alla collaborazione nell'attività di orientamento.
- Organizzazione di corsi pomeridiani sulle discipline d'indirizzo rivolti agli studenti dell'ultima classe delle scuole medie del territorio.
- Realizzazione di progetti in rete con le scuole medie del territorio.
- Promozione di concorsi relativi alle discipline d'indirizzo rivolte alle scuole medie del territorio.
- Realizzazione di visite guidate rivolte agli studenti delle ultime classi delle scuole medie del territorio intese come ulteriore modalità di conoscenza dell'offerta formativa dei nostri indirizzi.
- **Organizzazione di attività laboratoriali** con gli alunni delle scuole medie del territorio presso la sede dell'IIS "Lopiano" e le sedi staccate, al fine di facilitare lo scambio di conoscenze e di informazioni sulla proposta formativo-didattica e operativo-pratica che questo i diversi indirizzi offrono.
- **Invito** a vivere "una giornata da liceale" agli studenti delle terze medie nelle classi prime dei vari indirizzi

- **Organizzazione OPEN DAY** (generalmente nel mese di gennaio) invitando i genitori a visitare l'Istituto e coinvolgendo gli alunni di tutte le classi. Realizzare la simulazione delle attività lavorative relative alla specificità dell'Istituto (stand di font office – stand di meccanica)
- **Pubblicizzazione mediante manifesti e brochure**  
Aggiornamento e opportune modifiche dei manifesti e delle brochure per promuovere l'offerta formativa della scuola.

### ***Orientamento in uscita***

- **Incontro** con il CENTRO per l'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE di Cosenza
- **Incontro con il Centro per l'impiego**
- **Azioni di supporto alla scelta universitaria** (diffusione di materiale informativo)
- **Realizzazione** di canali privilegiati di accesso all'Università afferenti ai vari indirizzi di formazione e professionalità
- **Convenzioni** con le imprese turistiche, le associazioni professionali delle varie categorie, etc., locali e nazionali, indispensabili per le esperienze di stage formativi e riferimento per l'avvio dei diplomati nel mondo del lavoro
- **Azioni di informazione** sui programmi delle prove d'esame per le iscrizioni agli albi professionali della Regione Calabria, atte a far acquisire ai nostri allievi le **abilitazioni in direttore d'albergo, agente di viaggio e guida turistica**
- **Realizzazione di visite guidate per conoscere la realtà delle aziende agricole e dei laboratori artistici del territorio**
- **Uscite didattiche** presso l'Università della Calabria
- Incontri con operatori del **Centro dell'impiego della Provincia**
- Informazioni sulle **date** previste per i **test d'ingresso** di tutte le Università richieste
- **Presentazione e simulazione dei test d'ingresso** della maggior parte delle università italiane
- **Incontri degli studenti delle ultime classi con gruppi di ex alunni del nostro istituto per una comune riflessione su punti di forza o di debolezza della nostra attività formativa.**
- **Realizzazione di protocolli con le università (inizialmente con l'UNICAL) per monitorare i risultati dei nostri alunni in ambito universitario.**

In particolare in questo anno scolastico 2015- 2016 i progetti POF, approvati dal Collegio dei docenti, sono stati rivolti alla valorizzazione delle eccellenze, alle certificazioni linguistiche, alla valorizzazione del territorio, ad azioni di orientamento e di continuità. Nel triennio 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 si prevede di riproporre e mantenere tale progettazione di base, caratterizzante l'Istituto Silvio Lopianò e di costruire altri percorsi progettuali a sostegno del

successo formativo degli studenti anche in accordo con quanto scritto nel RAV. Inoltre, si prevedono collaborazioni con enti locali ed associazioni. In tale direzione il lavoro puntuale e di qualità, svolto dalle Funzioni Strumentali, tenderà a raccordare la scuola con il territorio, rivolgendo l'attenzione anche alla collaborazione e alla mediazione con le Asl e l'associazionismo no profit per l'organizzazione di eventi miranti a iniziative di solidarietà e di formazione. Verranno, altresì, privilegiate iniziative volte alla riflessione su temi legati al sociale e alla vita quotidiana, come ad esempio giornate dedicate al cineforum, mostre, rappresentazioni teatrali anche in lingua. Per quanto riguarda gli indirizzi tecnici dell'istituzione scolastica I.I.S. Silvio Lopianò vengono presentati:

- L'ITA di Belvedere che cerca di coinvolgere per la propria sussistenza tutte le realtà presenti sul territorio, le Istituzioni, gli enti, le associazioni di categoria e quanto altro necessario alla promozione ed alla valorizzazione di un corso di studi unico nel settore dell'Alto Tirreno cosentino, con concrete possibilità di inserimento dei giovani nel mondo produttivo e del lavoro.
  
- L'ITT opera in sinergia con il territorio, attraverso accordi e convenzioni, e in particolare con gli enti locali, le imprese turistiche, le istituzioni formative, le associazioni professionali di categoria:
  - Camera di Commercio
  - Federalberghi
  - Agenzie di Viaggio del territorio -Agenzie di Viaggio e Tour Operator

## ATTIVITA' PROGETTUALE CURRICULARE ED EXTRA CURRICULARE

“L'autonomia scolastica si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento” (**Regolamento sull'Autonomia scolastica**). Lavorare per progetti, per responsabilità diffuse e decisionalità condivise risponde alla necessità del modello della scuola dell'autonomia. Le nostre proposte progettuali intendono soddisfare i bisogni di formazione degli alunni, le esigenze e le aspettative delle famiglie e della società. Una progettualità flessibile ed integrata è dunque necessaria per migliorare ed arricchire la nostra offerta formativa. La sua articolazione prevede l'elaborazione e la realizzazione di progetti coerenti con le seguenti macroaree

- LABORATORI PERMANENTI E CERTAMEN LATINUM CITRARIENSE
- STAGE, CERTIFICAZIONI E FORMAZIONE
- ORIENTAMENTO, ACCOGLIENZA, CONTINUITA'

### **Progetti POF approvati dal Collegio dei Docenti – Anno scolastico 2016/2017**

TITOLO PROGETTO
1. A scuola di navigazione (logistica e trasporti)
2. La legalità a scuola (logistica e trasporti)
3. Guida turistica (ITT)
4. Certamen Latinum Citrariense
5. Alfabeto & Lingua Mater
6. La saga dei Labdacidi
7. Olimpiadi di Astronomia
8. Olimpiadi Giochi della Chimica
9. Olimpiadi di Biologia
10. Olimpiadi di Filosofia
11. Olimpiadi di fisica
12. Olimpiadi della matematica
13. Recupero di matematica
14. Olimpiadi d'italiano
15. Passport to future
16. La Rivoluzione industriale e la metallurgia in Calabria tra il '700 e l'800
17. La scienza a portata di mano
18. Dire e Fare – Il bello di arredare
19. Arte – Media e comunicazione
20. Bauhaus: tra il visibile e l'invisibile
21. Idea creativa
22. Progetto integrazione e continuità didattica ed educativa degli alunni diversamente abili
23. Corso di recupero di latino e greco per tutte le classi
24. Potenziamento di matematica per la preparazione agli esami di stato delle classi quinte
25. Potenziamento di latino e greco per il biennio
26. Recupero di scienze e chimica per il triennio

Altre azioni a costo zero a rafforzamento dell'Offerta formativa

1. Partecipazioni a concorsi
2. Corso di potenziamento in matematica - UNICAL
3. Progetto sportello di ascolto
4. Libriamoci con il PTOF
5. Progetto read on!
6. Progetto "tradizione e contemporaneità: letture filosofiche"
7. Programma di service che il Lions Club Guardia Piemontese città dei valdesi anno scolastico 2015/2016
8. Rafforzamento PTOF – macroarea "educazione al pensiero critico"
9. Viaggio nelle forme, la forma come ricerca, fra tradizione, e moderna progettazione al computer CAD/CAM nel settore orafa.
10. Progetto educazione economica

Progetti con la partecipazione di esperti esterni

1. Sport e Storia - Le dee di Olimpia
2. Giornalino sportivo scolastico: Sport e Scuola

## **VERIFICA DEL LAVORO E DOCUMENTAZIONE**

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione del POF consentono di tenere sotto controllo il processo educativo e l'intero sistema scolastico, individuare i punti di debolezza e i punti di forza dell'organizzazione dell'attività scolastica, valutare la qualità dell'organizzazione e degli apprendimenti.

## **VERIFICA DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITA'**

Le attività progettuali saranno periodicamente monitorate attraverso un'azione di osservazione sistematica al fine di:

- determinare un rapporto di collegamento educativo e didattico tra la progettazione curricolare e quella extracurricolare;
- assicurare la regolarità degli interventi in ordine alla frequenza dei corsi e al rispetto degli orari e del calendario didattico;
- verificare, ove previsto, l'efficacia degli interventi degli esperti;
- predisporre a fine anno scolastico un quadro sinottico delle attività scolastiche e degli esiti.

In merito alle azioni progettuali sopra indicate si precisa:



## **CORSO DI POTENZIAMENTO IN MATEMATICA – UNICAL**

L'Istituto Silvio Lopianò già dall'anno scolastico 2014-15 ha inteso aderire all'iniziativa promossa dal Corso di Laurea in Matematica – Dipartimento di Matematica ed Informatica, Università degli Studi della Calabria, che prevede un corso di potenziamento di matematica di circa 40 ore, effettuato in orario extra – curriculare, rivolto agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado. Il corso, in modalità laboratoriale e gratuita, dal titolo "Matematica: problemi, strategie e soluzioni", ha come obiettivo principale quello di sviluppare nello studente le proprie capacità logiche ed a suscitare interesse e curiosità verso la disciplina. L'Istituto Silvio Lopianò intende rinnovare la partecipazione al corso nel prossimo triennio nell'ipotesi in cui esso venga riproposto.

## **LIBRIAMOCI CON ILPTOF**

L'iniziativa, per come messo in risalto dai promotori, vuole avvicinare alla lettura il mondo della scuola attraverso la promozione del "leggere ad alta voce" insieme a scrittori, scienziati, autori, uomini politici, sportivi, giornalisti, artisti, personaggi della cultura e dello spettacolo che hanno aderito e che sono stati disponibili all'incontro con i giovani.

Nel Liceo Silvio Lopianò si è svolta una intensa settimana dedicata alla lettura con numerosi eventi e con la partecipazione della prof.ssa Ester Portadibasso autrice del saggio "Pagine famigliari". Inoltre, interessante la presentazione del testo "Le dee di Olimpia" del giornalista Francesco Gallo che ha suscitato interesse nei giovani allievi del liceo scientifico sportivo accostandoli sempre più al mondo dello sport.

## **PROGETTO READ ON!**

Read On! È un progetto di lettura estensiva che aiuta gli studenti a sviluppare le competenze chiave e migliorare, nel contempo, il proprio inglese. La lettura estensiva è riconosciuta come uno dei metodi migliori per stimolare l'apprendimento efficace delle lingue. Ad oggi, più di 400 insegnanti e 5.500 studenti hanno beneficiato del metodo Read On! e il progetto ha suscitato notevole interesse da parte del Ministero della Pubblica Istruzione italiano e non solo. Read On! è stato realizzato in Italia grazie alla collaborazione tra il British Council e Oxford University Press, con il patrocinio dell'Ambasciata Britannica. La nostra scuola ha inteso aderire a questa iniziativa per l'anno scolastico in corso, rivolgendo l'azione sia alle classi del biennio che a quelle del triennio. Visti i consensi ottenuti tra gli studenti l'attività sarà prorogata certamente per il triennio 2016-19

**PROGETTO “TRADIZIONE E CONTEMPORANEITA’:  
“LETTURE FILOSOFICHE” aa. ss. 2015/2016 – 2016/2017**

Avviato dalla Società Filosofica Italiana (SFI) nell’ambito di un progetto nazionale.

Il programma si articola in una serie di incontri a carattere seminariale per l’esame e la discussione di un testo della tradizione filosofica occidentale. Tale testo è affidato a due o più docenti liceali e universitari, coinvolgendo il pubblico studentesco. Il testo scelto è stato: Sigmund Freud: “Introduzione alla Psicoanalisi”. Docente universitario Prof. Ivan Rotella – UNICAL.

Relatrice Prof.ssa Giovanna Renella. L’incontro si è effettuato il 21 ottobre u.s. con grande interesse da parte degli alunni dei licei “S. Lopiano di Cetraro.

**Programma di service** che il Lions Club Guardia Piemontese Città dei Valdesi propone all’Istituto Lopiano da svolgere a partire dal presente anno scolastico e durante il triennio 2016 -2019:

1. Progetto Martina: parliamo ai giovani dei tumori
2. ALERT: con particolare riferimento alla erosione delle coste
3. Malattie sessualmente trasmissibili e prevenzione
4. I giovani e la sicurezza stradale
5. Sicurezza sui luoghi di lavoro in ambito scolastico
6. Premio Mandela: Diritti della persona e dovere di solidarietà in tempo di migrazioni
7. Anticorruzione e trasparenza nelle pubbliche amministrazioni.
8. Ambiente: Rischio sismico, esondazioni e frane
9. Giovani: le nuove frontiere del lavoro, i giovani nella società che cambia.
10. Fame: Educazione alimentare – evitare gli sprechi e nutrire l’umanità
11. Vista: programma di screening per la vista dei bambini

Inclusione progetti docenti su potenziamento:

- ✓ Cileone Carmelo - Progetto “orientamento nel mondo del lavoro”
- ✓ Zicca Agostino - Progetto “La moderna progettazione CAD\CAM”

## **RAFFORZAMENTO PTOF - MACROAREA “EDUCAZIONE AL PENSIERO CRITICO”**

L’Istituto “Silvio Lopian” per favorire la promozione di attività ed iniziative finalizzate a quanto messo in risalto in premessa (Il senso del PTOF) ed in relazione alle risultanze del RAV d’Istituto ed al connesso piano di miglioramento, intende avvalersi di strategie didattiche nuove così per come suggerito dal MIUR e dall’INDIRE nel manifesto “**Avanguardie educative**”. Si intendono avviare “**Laboratori di sperimentazione didattica**” emblematicamente denominati “**Farsi un’idea**” in cui gli allievi diventino i protagonisti dell’attività stessa trasformandosi in “**Docenti per un’ora**”.

In tali iniziative laboratoriali, nelle quali si coinvolgeranno diversi ambiti disciplinari, gli allievi, con la guida autorevole dei docenti potranno sperimentare nuovi spazi e tempi di apprendimento lavorando in gruppi di classi aperte, avvalendosi delle opportunità delle nuove tecnologie, ecc. ed acquisendo conoscenze, competenze ed abilità che sono state condivise in momenti di incontri formativi.

E’ per questo motivo che il nostro POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA non sia riferibile ad una disciplina singola e particolare ma che rappresenti il risultato di un lavoro sinergico ed organico di team di docenti qualificati e motivati.

Docenti aggiornati ed abili “*progettisti della formazione*”, capaci “*ricercatori di strategie didattiche innovative*” finalizzate ad educare alla formazione di un sapere critico, l’unico possibile per “*l’acquisizione di competenze trasversali nuove e difficilmente codificabili*” necessarie per la comprensione della “*società della conoscenza*”.

### **Progetto triennale di Potenziamento PTOF ai fini delle attività didattiche, per le discipline:**

- A010 arte dei metalli e dell’oreficeria;
- D601 arte della lavorazione dei metalli;
- Viaggio nelle forme, la forma come ricerca, fra tradizione, e moderna progettazione al computer CAD/CAM nel settore Orafo.
- Viaggio nelle forme. La “forma come ricerca”, concepita come metodo e strumento didattico progettuale e laboratoriale del design dei metalli e dell’oreficeria.

Nel linguaggio dei colori, delle linee, dei toni, della creazione, del disegno, dell’intelligenza creativa, il “come” identifica lo stile, la ricerca, la sperimentazione, la sensorialità, la sintesi, la curiosità, la progettualità.

Nel Design tutto questo diventa metodo, competenza, “disciplina”, condizione necessaria e sufficiente per una buona conoscenza e capacità progettuale.

L’obiettivo didattico specifico d’apprendimento, tale da portare a compimento il nostro viaggio nelle forme, nelle conoscenze, nei metodi e nelle competenze del design orafico, è finalizzato a potenziare le fondamentali procedure progettuali e laboratoriali del design dei metalli e

dell'oreficeria; sperimentando le tecniche, i materiali tradizionali e contemporanei, sia per la lettura degli esempi, sia per le esigenze creative; prestando particolare attenzione al rapporto *estetica - funzione - destinatario*, alla sperimentazione delle tecniche progettuali e realizzativi; sottolineando le interazioni tra i vari settori di produzione del design e d'altre forme artistiche, donando l'equilibrio complessivo al gioiello, curando le varie fasi grafiche, espositive e comunicative, cercando di cogliere gli aspetti più autentici che caratterizzano lo stile, la bellezza, la funzione e l'armonia. Esempi grafici, disegni, linee e armonia compositiva; rappresentazioni grafiche al computer C.A.D, metodi di costruzione, scelta dei materiali, proprietà fisiche e tecnologiche dei metalli, scelta degli elementi tecnici, scelta delle pietre, scelta degli snodi, delle chiusure, scelta della tipologia di lavorazione dei metalli, e la possibile visione e conoscenza di nuove macchine di prototipazione C.A.M, saranno l'anima, la trasmissione e lo scambio di conoscenze, atti a potenziare la didattica di questo progetto PTOF 2016/19.

Le attività saranno improntate secondo la massima flessibilità metodologica, le necessità e gli obiettivi da conseguire nelle diverse fasi: progettuali e laboratoriali. Esse si svolgeranno attraverso la lezione frontale espositiva, la lezione individuale e le attività condotte in gruppo. Per un buon progetto e metodo didattico è fondamentale la ricerca, la consultazione di testi, biografie, riviste di settore, immagini, visite guidate a musei, uso d'internet e di software specifici di settore, esempio Rhinoceros/gold, disegno al C.A.D. e il sistema di lettura C.A.M. (macchine per la prototipazione rapida). La moderna progettazione C.A.D./C.A.M nel settore orafa, è quella di introdurre innovativi percorsi didattici di tipo teorico/pratico, necessari nella pratica professionale del moderno designer orafa. Nell'era del digitale, l'apprendimento di questi strumenti, è una delle risorse d'inserimento nel mondo produttivo.

L'obiettivo di questo percorso triennale, è quello di far raggiungere agli studenti una conoscenza approfondita dell'arte, del design dei metalli e dell'oreficeria, un percorso didattico che in modo espressivo abbraccia il Design orafa, nelle sue più vaste sfaccettature: il fare fra tradizioni e modernità. La valutazione registrerà il raggiungimento degli obiettivi prefissati, le capacità dimostrate e le competenze acquisite: a ciascun obiettivo corrisponderanno opportuni indicatori, che forniranno elementi di valutazione. Infine, essa terrà conto del complesso delle competenze acquisite e dimostrate in vari modi: espressione grafica, verbale, multimediale, scritta, ecc. considerando: i livelli di partenza, le qualità individuali, l'interesse, la partecipazione al dialogo educativo, lo stile cognitivo acquisito (autonomia e formazione), l'impegno, la puntualità nelle consegne e le competenze metodologiche progettuali ed espressive acquisite.

## PROGETTO EDUCAZIONE ECONOMICA

In accordo con la nota del MIUR n. 6014 del 5.10.2015 questo istituto intende attivare azioni rivolte all'EDUCAZIONE ECONOMICA come elemento di sviluppo e crescita sociale che contempla tra i propri obiettivi il miglioramento della cultura finanziaria dei giovani. Avvalendosi delle convenzioni sottoscritte dal MIUR con Istituzioni pubbliche e organizzazioni no profit, la scuola ha già aderito lo scorso anno scolastico e per il triennio 2016/19 al progetto "LEGALITA' ECONOMICA" a cura della GUARDIA DI FINANZA, orientato a incrementare negli studenti la consapevolezza del loro ruolo di cittadini, titolari di diritti e di doveri anche sul piano economico, a sensibilizzare i giovani sul valore della legalità economica, da apprezzare non per paura delle relative sanzioni, bensì per la sua utilità, sotto il profilo individuale e sociale. Il progetto prevede, altresì, di illustrare il ruolo e i compiti della Guardia di Finanza e della missione del Corpo.

L'Istituto Lopiano ha sviluppato un'idea progettuale di percorsi educativi, culturali e conoscitivi per discutere, costruire e sperimentare il valore della legalità e delle norme che regolano la convivenza democratica nel quadro dei diritti e dei doveri di ciascuno, per acquisire la coscienza della propria identità e il senso di appartenenza, per sensibilizzare, motivare e fornire un input che sia base di partenza e di orientamento verso una crescita sana e comportamenti sociali ed istituzionali costruttivi. Promuovere l'educazione alla legalità, alla convivenza ed al rispetto per se stessi e per gli altri significa, infatti, promuovere la cultura del sociale, privilegiare la solidarietà e promuovere la dignità di essere cittadino, attivando percorsi di partecipazione e condivisione che coinvolgano campi educativi di comune finalità formativa: educazione alla pace, alla gestione dei conflitti, alla cultura delle differenze e del dialogo, al patrimonio culturale, alla solidarietà, al volontariato...

## **ATTIVITA' PROGETTUALI IN PROGRAMMAZIONE CON RICHIESTA DI FINANZIAMENTO:**

### **1. PROGETTO DI ATTUAZIONE DEL PDM**

Il progetto, partendo dalle priorità e traguardi e dagli obiettivi di processo individuati nel RAV, prevede la messa in atto di una formazione efficace e consapevole dell'intero corpo docente sulle metodologie didattiche innovative e sull'utilizzo delle risorse digitali, in accordo anche con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

### **LA BELLEZZA SALVERA' IL MONDO**

- Il progetto intende promuovere la conoscenza approfondita, la cura identitaria e la valorizzazione civica di luoghi particolarmente significativi del Comune di appartenenza dell'IIS LOPIANO e dell'Istituto comprensivo di Cetraro.
- Il progetto si fonda sul riconoscimento della valenza formativa della didattica per progetti che implica la trasversalità degli obiettivi e dei contenuti, l'integrazione tra le finalità, il trasmettere del sapere, le metodologie e la grande importanza attribuita alla continuità tra i vari segmenti della scuola che costituiscono un unico itinerario formativo, da cui scaturiscono le competenze necessarie per pensare, riflettere, interagire con gli altri ed il mondo culturale, sociale ed economico. L'intento è far sì che i ragazzi tornino ad interessarsi della comunità, ad apprezzare e divulgare bellezze storico-artistiche e paesaggistiche del territorio. Si intende promuovere una collaborazione concreta per realizzare percorsi turistici e produrre dépliant e cataloghi per una distribuzione ai visitatori.
- Le scienze, le arti, la letteratura, l'educazione civica, l'educazione alla legalità, lo sport, diventano i mezzi per costruire una condivisa cittadinanza consapevole che concepisce il proprio futuro solo sulla base di determinati valori: la sostenibilità ambientale, la cultura della legalità, la conoscenza del patrimonio artistico culturale, l'Intercultura, l'educazione civica, la partecipazione alla vita della propria città.
- Il progetto vuole essere un investimento sul nostro capitale umano al quale non possiamo rinunciare in quanto costituisce la linfa della nostra comunità.

### **INCLUSIONE NEL MONDO SCUOLA**

Il Progetto propone, sul piano organizzativo, strutturale e contenutistico, forme di integrazione flessibili, con offerte differenziate, diverse fra loro per spessore e incidenza, tese a rendere qualitativamente più omogenee e ricche di esperienze di integrazione degli alunni disabili, attraverso laboratori e attività teatrali e musicali, seminari che con il coinvolgimento di tutti i discenti, favorisca il processo di sensibilizzazione.

## **LA MIA SCUOLA ACCOGLIENTE (2015/2016)**

Gli spazi scolastici progettati assolveranno a diversi scopi tendenti all'apertura della scuola e delle sue molteplici attività nel territorio. Viceversa, la scuola, con i suoi laboratori permanenti, darà un servizio al territorio. L'implementazione dei laboratori esistenti con tecnologie che il mercato del lavoro oggi impone (stampanti e scanner 3d, modellatori solidi, laser cutter, ...), e la formazione specifica di docenti e studenti per il corretto utilizzo di tali apparati, eleverà la qualità dei tre licei che formano l'istituto scolastico attirando le attenzioni, oltre che di nuovi iscritti, anche di attività imprenditoriali per le quali la scuola potrà essere di supporto.

L'Istituto IIS LOPIANO si propone, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine intende:

- ✓ creare un ambiente accogliente e di supporto;
- ✓ sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- ✓ promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- ✓ favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- ✓ promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.
- ✓ Favorire la partecipazione a progetti che migliorano e favoriscono i processi d'inclusione;

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. L'istituto infatti, nell'ambito della sua autonomia scolastica, si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale degli alunni, intesa come sperimentazione di percorsi formativi sempre più rispondenti ai bisogni educativi di ciascuno di essi e di azioni didattiche che siano in grado di assicurare la necessaria continuità nel passaggio tra il mondo della scuola e quello sociale in senso ampio e, pertanto, mirate all'inserimento lavorativo, non solamente per gli alunni "normodotati" ma anche e soprattutto per quelli in situazione di handicap.

Il momento attuale vede emergere con forza l'esigenza che ai giovani venga data l'opportunità di costruirsi, una rete di collaborazione tra più agenzie formative, un quadro di riferimento preciso sul piano sociale, etico, relazionale e valoriale, come base per la loro formazione come persone e come cittadini, favorire forme di integrazione e d'inclusione sociale.

Il giovane entra nella scuola portatore dei valori, dei principi e dei modelli educativi che ha assorbito nel proprio contesto familiare e trova nella stessa una serie di proposte esperienziali che dovranno innanzitutto favorire il confronto tra i modelli "culturali e identitari" di cui ciascuno è

portatore e dovranno offrire opportunità strutturate di riflettere su tali interazioni, al fine di sviluppare nel singolo un'autonomia di giudizio e di scelta. Il tutto in uno specifico contesto culturale che avrà una forte incidenza sulle forme che tali esperienze prenderanno. Sarà quindi questa una società che non si limita comunque al ristretto territorio locale, ma è percorsa e condizionata da modelli elaborati in altri ambiti, presenti grazie alla presenza fisica di membri di altre lingue/culture e grazie alla frequentazione continua (tramite i media e la telematica) di contesti internazionali che allargano e diversificano il mondo del bambino in formazione. In tale contesto si propone di promuovere il passaggio dall'integrazione, che attualmente è quella più praticata nelle scuole di ogni ordine e grado, all'inclusione. Promuovere tale passaggio significa modificare i propri modelli di riferimento, dall'ambito strettamente educativo alla sfera educativa, sociale e politica in senso lato, analizzando non solo la diagnosi funzionale ma anche il contesto che circonda l'alunno (famiglia, parenti, amici, compagni di scuola, vicini di casa, comunità), per poter sviluppare anche quelle potenzialità che altrimenti rimarrebbero sommerse.

## **PROGRAMMA FIXO YEI**

Il progetto prevede la disponibilità di personale interno (docenti) da dedicare alle attività di accoglienza/informazione sulla Garanzia Giovani per un minimo di 20 ore settimanali e la disponibilità di un locale da dedicare ad uso prevalente/esclusivo al servizio di orientamento e placement con p.c. e connessione ad internet.

## **PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO**

- STAGE Ambiente e Compostaggio, Liceo ARTISTICO
- Agenzia Formativa NEMESI A.C.E.S. – CosenzaFabLab

In merito **all'ALTERNANZA SCUOLA– LAVORO** si precisa che:

la Legge 107/15 prevede lo stanziamento di 100 milioni di euro all'anno per l'alternanza a decorrere dal 2016, ma non apporta sostanziali modifiche alla normativa di settore. Sono, invece, previste alcune specificazioni:

- **quantificazione del numero di ore** (almeno 400 ore per tecnici e professionali, almeno 200 ore per i licei) da effettuare in alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno;
- i percorsi in alternanza sono **finalizzati** anche ad incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti;
- l'alternanza può essere svolta anche durante la **sospensione delle attività didattiche**;
- il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero;



- tra i **soggetti** presso i quali è possibile effettuare l'alternanza, vengono inseriti gli ordini professionali e i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- l'alternanza si può fare anche attraverso l'**impresa formativa simulata**;
- definizione della “*Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza*” (sentite le organizzazioni studentesche) con possibilità per lo studente di esprimere una **valutazione sull'efficacia e sulla coerenza** dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio;
- attivazione di **corsi di formazione** per gli studenti inseriti in percorsi di alternanza, in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sempre la normativa prevede che il **dirigente scolastico** individui le imprese con le quali stipulare le convenzioni per l'alternanza scuola lavoro dal registro nazionale con **redazione, al termine di ciascun anno, di una scheda di valutazione** sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni.

**In tale direzione questa istituzione scolastica** intende, alla luce delle nuove disposizioni, offrire agli indirizzi presenti nella scuola percorsi di Alternanza Scuola – Lavoro, istituendo protocolli di intesa con Enti, micro -realità imprenditoriali e libere associazioni del territorio, al fine di creare percorsi di formazione per gli alunni attraverso cui risulti possibile per gli stessi acquisire specifiche competenze di settore e avviarsi verso il mondo del lavoro.

Inoltre questa istituzione scolastica intende, avvalendosi di collaborazioni con associazioni di settore e professionisti, costruire nel prossimo triennio azioni di “impresa simulata” per rendere possibile e accessibile il percorso di alternanza scuola - lavoro a tutti gli studenti del terzo, quarto e quinto anno. In particolare l'Istituto Silvio Lopian Intende operare secondo il learning by doing, di favorire cioè l'apprendimento in contesti operativi. Attraverso le azioni di tipo IFS (Impresa Formativa Simulata) gli studenti potranno operare a scuola come farebbero in una azienda reale: la classe simulerebbe, in un contesto laboratoriale, la creazione e poi la gestione di un'impresa virtuale con la successiva stipula dell'Atto costitutivo e dello Statuto della società, con la definizione della forma giuridica dell'impresa, del Capitale sociale, dei soci, della sede, dell'oggetto sociale e tutto quanto necessario per la nascita del nuovo soggetto imprenditoriale. Successivamente gli studenti produrrebbero il Business plan, corredandolo di tutti i dati previsionali di tipo economico, finanziario e patrimoniale. Si pensa, altresì, per le classi coinvolte, alla partecipazione a fiere IFS, scambiando prodotti con altre scuole ideatrici di progetti imprenditoriali virtuali simili, e al termine del percorso, la Scuola potrà certificare le competenze acquisite dagli alunni rilasciando un attestato, arricchente per il curriculum degli alunni.

## Presentazione progetto PON 2014/2020 in attesa di approvazione

**La scuola per il futuro:** otto moduli per il potenziamento di base e per il superamento del disagio giovanile nel nostro territorio fortemente a rischio.

Deliberato dal Collegio Docenti del 17/10/2016 delibera n. 8.

### FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Nella definizione dell'organico dell'autonomia, partendo dai dati di organico di fatto del corrente anno scolastico e facendo una realistica previsione per il triennio a venire, anche in relazione alla quantificazione del fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario si sintetizza quanto segue:

ORGANICO SCUOLA CSIS028006	A.S.	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO Classi di Concorso	MOTIVAZIONI
	2016/2017		A346 (p n. 2) A051 (p n. 1) A052 (p n. 1) A049 (p n. 2) A017 (p n. 1) A019(p n. 1) D021(p n. 1) A446 (p n. 1) A025 (p n. 1)	In accordo con il RAV e con gli indirizzi presenti nella scuola
	2017/2018		A346 (p n. 2) A051 (p n. 1) A052 (p n. 1) A049 (p n. 2) A017 (p n. 1) A019 (p n. 1) D021 (p n. 1) A446 (p n. 1) A025 (p n. 1)	In accordo con il RAV e con gli indirizzi presenti nella scuola
	2018/2019		A346 (p n. 2) A051 (p n. 1) A052 (p n. 1) A049 (p n. 2) A017 (p n. 1) A019 (p n. 1) D021 (p n. 1) A446 (p n. 1) A025 (p n. 1)	In accordo con il RAV e con gli indirizzi presenti nella scuola

<b>FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI</b>			
<b>PLESSO/SEDE STACCATA</b>	<b>TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA</b>	<b>MOTIVAZIONE DELLA SCELTA</b>	<b>FONTE DI FINANZIA- MENTO</b>
<b>TUTTO L'ISTITUTO</b>	Realizzazione, ampliamento e adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegna- mento/apprendimento	<b>ASSE II INFRASTRUT- TURE PER L'ISTRU- ZIONE (FESR) – 10.8</b>

## DEFINIZIONE DELLO STATUTO PEDAGOGICO

**I nuovi percorsi liceali** si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il *curriculum*. Essi mirano all'acquisizione da parte dello studente di strumenti culturali e metodologici per un'approfondita comprensione della realtà e per la costruzione di competenze adeguate al proseguimento degli studi e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Il primo biennio approfondisce, potenzia e integra conoscenze, abilità e competenze raggiunte a conclusione del primo ciclo di istruzione e avvia la maturazione di competenze che caratterizzano lo specifico percorso liceale, anche ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al D.M. n. 139 del 22/09/2007. Il secondo biennio mira all'approfondimento e allo sviluppo di conoscenze e abilità e alla matura acquisizione delle competenze specifiche d'indirizzo.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

I tre licei sono diversi per ciò che concerne l'approccio al sapere:

- il **Liceo Classico** tende ad evidenziare aspetti più teorici e concettuali della realtà che viviamo, con uno sguardo attento verso il passato e verso culture che hanno fortemente influenzato il mondo odierno, secondo un punto di vista così ampio da cogliere elementi umanistici, storici, filosofici e, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, per cogliere le intersezioni fra il sapere e elaborare una visione critica della realtà;
- il **Liceo Scientifico**, pur partendo da un approccio simile al precedente, si contraddistingue per l'attenzione particolare verso la scienza in generale; favorisce l'acquisizione di tecniche e procedure di calcolo semplici ed elaborate per comprendere la realtà circostante e rappresentarla con opportuni modelli matematici, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale;
- il **Liceo Artistico** mira alla comprensione dei fenomeni estetici e all'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti. Attraverso il potenziamento delle abilità operative, offre immediate possibilità di inserimento nel mondo del lavoro; inoltre, dà accesso all'Università, all'Accademia di Belle Arti, all'Istituto Superiore di Design. I corsi attivati sono: "Arte della Ceramica" e "Arte dei Metalli ed Oreficeria". Nella didattica ampio spazio è dato alla progettazione di elementi decorativi, elementi modulari, sculture, vasi ed oggetti artistici, realizzabili nei moderni laboratori di foggatura-modellazione e decorazione. Sono curate, altresì, le competenze professionali per la progettazione di gioielli e oggettistica,

supportate dall'apprendimento di tecniche pratiche: microfusione a cera persa, modellazione a cera, incisioni, incastonature di gemme e pietre dure, sbalzo e cesello, decorazione a smalti e fusione.

- Il **Liceo Sportivo** risponde all'esigenza, diffusa tra i giovani e avvertita dalle famiglie, di conciliare l'interesse e la pratica sportiva con la formazione scolastica e, da parte delle istituzioni, di favorire la cultura dello sport come valido strumento di promozione dei valori di solidarietà e di integrazione culturale nonché prevenzione del disagio giovanile. La finalità è quella di creare una risposta ai nuovi scenari socioculturali per soddisfare il bisogno di educazione diversificato in molteplici spazi e secondo differenti forme di socializzazione, tra le quali emerge lo sport come fenomeno di massa e quindi luogo privilegiato di incontro.

**I nuovi istituti tecnici** si caratterizzano per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, sapere e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

I percorsi degli istituti tecnici hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore in relazione ai settori e agli indirizzi attivati. Il percorso formativo è articolato in attività e insegnamenti di carattere generale e attività e insegnamenti di indirizzo. L'area d'istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo d'istruzione. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il primo biennio è utile ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'acquisizione del sapere e delle competenze di indirizzo, anche in funzione orientativa per favorire la reversibilità delle scelte degli studenti.

Nel secondo biennio e nel quinto anno i contenuti scientifici, economico - giuridici e tecnici delle aree di indirizzo vengono approfonditi e consentono agli studenti di raggiungere una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore, con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche.

➤ **L'Istituto Tecnico Agrario**, accanto a materie di carattere formativo – culturale, inserisce, secondo il piano ordinamentale nazionale, discipline di carattere tecnico – professionale. Questo consente l'acquisizione, da parte dello studente, di una mentalità idonea sia per l'inserimento nel mondo professionale, sia per affrontare studi a livello superiore. La modalità operativa costituisce uno dei punti di forza dell'istituto con il ricorso all'uso delle nuove tecnologie come metodo di lavoro.

➤ **L'Istituto Tecnico per il Turismo** garantisce un percorso formativo organico e completo che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona.

Il corso di studi ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti il sapere e competenze necessari per:

- un rapido inserimento nel mondo del lavoro;
- l'accesso all'Università;
- l'accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore.

Il percorso di studi:

- si realizza attraverso metodologie finalizzate a sviluppare competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti;
- è orientato alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici nonché all'uso delle nuove tecnologie;
- è strutturato in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni;
- prevede la realizzazione di stage, tirocini e alternanza scuola lavoro come strumenti didattici per lo sviluppo di competenze operative.

## PROFILI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI

### ➤ *LICEI*

<b>PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE LICEALE</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>- Fornirsi di strumenti culturali e metodologici che favoriscano una comprensione approfondita della realtà;</li><li>- assumere un atteggiamento razionale, creativo, progettuale critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;</li><li>- conseguire conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro;</li><li>- sviluppare spirito critico e coerenza con le capacità e le scelte personali;</li><li>- essere consapevoli del sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</li></ul>	

<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER CIASCUN PERCORSO LICEALE</b>	
<b>LICEO ARTISTICO Indirizzo design</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere gli elementi costitutivi dei codici grafici, progettuali e della forma;</li><li>- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;</li><li>- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;</li><li>- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;</li><li>- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;</li><li>- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.</li></ul>

<b>LICEO CLASSICO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Acquisire i metodi propri degli studi classici e umanistici all'interno di un quadro culturale unitario;</li><li>- riconoscere la valenza fondante della civiltà classica e della cultura umanistica;</li><li>- maturare una formazione letteraria, storica e filosofica;</li><li>- comprendere il senso di continuità tra passato e presente e l'importanza della conoscenza dell'antico per vivere consapevolmente la contemporaneità;</li><li>- cogliere le intersezioni tra il sapere ed elaborare una visione critica della realtà</li></ul>
---------------------------	---

<b>LICEO SCIENTIFICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire conoscenze e metodi propri del sapere scientifico;</li> <li>- sviluppare le competenze necessarie per seguire l'evoluzione della ricerca scientifica e tecnologica;</li> <li>- essere consapevoli del nesso fra cultura scientifica e tradizione umanistica;</li> <li>- saper individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere padroneggiando linguaggi tecniche e metodologie;</li> <li>- elaborare una visione critica della realtà</li> </ul>
--------------------------	---

<b>LICEO SPORTIVO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare ed aumentare la qualità e la quantità delle esperienze psicomotorie;</li> <li>- acquisire conoscenze e metodi propri del sapere scientifico;</li> <li>- sviluppare le competenze necessarie per seguire l'evoluzione della ricerca scientifica e tecnologica anche in ambito sportivo;</li> <li>- essere consapevoli del nesso fra cultura scientifica e cultura sportiva;</li> <li>- saper individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere padroneggiando linguaggi tecniche e metodologie;</li> <li>- elaborare una visione critica della realtà.</li> </ul>
-----------------------	---

➤ **TECNICI**

<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER GLI ISTITUTI TECNICI</b>	
<b>ISTITUTO TECNICO AGRARIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare una solida base culturale e integrarla con la scientificità del linguaggio tecnico e scientifico;</li> <li>- cogliere la dimensione storica dei fenomeni e dei sistemi economici;</li> <li>- comprendere strutture concettuali e sintattiche del sapere tecnologico;</li> <li>- acquisire le idee generali ed i metodi di analisi e di indagine per interpretare i diversi processi fisici e tecnologici;</li> <li>- stimolare, attraverso il processo di astrazione, la capacità di sintetizzare e di sistematizzare;</li> <li>- ottenere la crescita di capacità e di abilità professionali;</li> <li>- concorrere alla formazione e alla capacità progettuale;</li> <li>- comprendere i problemi del territorio, della società civile e del mondo del lavoro</li> </ul>

<b>ISTITUTO TECNICO TURISTICO</b>	<p>Riconoscere e interpretare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;</i></li> <li>- <i>i macro-fenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;</i></li> </ul>
-----------------------------------	--



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione di acronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse;</i></li> <li>- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;</li> <li>- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi;</li> <li>- Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie;</li> <li>- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico;</li> <li>- Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;</li> <li>- Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici;</li> <li>- Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;</li> <li>- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica;</li> </ul>
--	---

<p><b>LOGISTICA E TRASPORTI</b></p>	<p>È in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;</li> <li>- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni</li> <li>- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, riguardo all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;</li> <li>- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;</li> <li>- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.</li> </ul>
---	---

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in trasporti e logistica consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
- gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto:
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
- organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti: sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

**PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE PRIMO BIENNIO**

<b>PROGETTAZIONE DIDATTICA</b>		
<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>		
<b>DISCIPLINE AFFERENTI ALL'AREA</b>		
Lingua e letteratura italiana		
Lingua e cultura latina		
Lingua e cultura greca		
Lingua e cultura straniera francese		
Lingua e cultura straniera inglese		
Lingua e cultura straniera spagnolo		
Geo-storia		
<b>BIENNIO</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'/CAPACITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale.</li> <li>- Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale.</li> <li>- Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati.</li> <li>- Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale.</li> <li>- Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni ed idee, per esprimere anche il proprio punto di vista.</li> <li>- Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Principali strutture grammaticali della lingua italiana.</li> <li>- Elementi di base delle funzioni della lingua.</li> <li>- Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali.</li> <li>- Contesto, scopo e destinatario della comunicazione.</li> <li>- Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale.</li> <li>- Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.</li> </ul>
<b>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</b> (competenze attese ma non certificate anche per le lingue classiche)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi.</li> <li>- Applicare strategie diverse di lettura.</li> <li>- Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo.</li> <li>- Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi.</li> <li>- Principali connettivi logici.</li> <li>- Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi.</li> <li>- Tecniche di lettura analitica e sintetica.</li> <li>- Tecniche di lettura espressiva.</li> <li>- Denotazione e connotazione.</li> <li>- Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana.</li> <li>- Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere.</li> </ul>
<b>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo.</li> <li>- Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso.</li> <li>- Uso dei dizionari.</li> <li>- Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazione, descrizione, cronaca, ecc.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rielaborare in forma chiara le informazioni.</li> <li>- Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione.</li> </ul>
--	---	---

<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>		
<b>BIENNIO I ANNO</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'/CAPACITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Capire nei testi funzionali (lingua d'uso quotidiano) i punti principali relativi ad aree di immediata priorità nella scuola (lezioni, relazioni, esposizioni sulle materie di studio).</li> <li>- Riconoscere la struttura argomentativa di un discorso, cioè i nessi logici fra le principali parti dell'argomentazione, a partire da testi semplici.</li> <li>- Rispondere con pertinenza alle domande concernenti i programmi svolti dimostrando una preparazione priva di lacune riguardo le conoscenze disciplinari imprescindibili.</li> <li>- Esprimersi oralmente con un linguaggio sufficientemente chiaro, sintatticamente corretto e appropriato alla situazione comunicativa.</li> <li>- Ascoltare e partecipare alle lezioni, intervenire nel dialogo e nella discussione, formulando quesiti e rispondendo a domande.</li> <li>- Enunciare e motivare le proprie scelte, argomentandole in modo semplice.</li> </ul>	<p><b>Conoscenze delle singole discipline relative al primo anno (programmazioni disciplinari).</b></p> <p>Linguaggio specifico delle discipline.</p> <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi della comunicazione e funzioni linguistiche connesse.</li> <li>- Elementi costitutivi della struttura logica del testo.</li> <li>- Principali varietà di registri e sottocodici.</li> </ul>
<b>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il significato globale di un testo sia continuo che non continuo.</li> <li>- Spiegare il senso globale, i temi principali e lo scopo esplicito di testi noti.</li> <li>- Riconoscere, anche guidati, la struttura logica e sintattica di un testo non letterario.</li> <li>- Applicare strumenti adeguati a compiere semplici analisi dei</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi e norme morfosintattiche delle lingue studiate (classiche o moderne), previsti nel primo anno.</li> <li>- Elementi strutturali dei diversi tipi di testo.</li> <li>- Strumenti di analisi e interpretazione dei testi.</li> </ul>

	<p>testi, letterari e non letterari.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Collegare i testi analizzati alla propria esperienza.</li> </ul>	
<b>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare strumenti per la soluzione dei problemi.</li> <li>- Prendere e riordinare appunti.</li> <li>- Produrre testi pertinenti e completi (rispetto alle consegne e alle conoscenze essenziali) relativi alle tipologie e ai contenuti delle diverse discipline.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Norme ortografiche e morfosintattiche delle lingue studiate.</li> <li>- Lessico attinente ai testi.</li> </ul>
<b>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere globalmente testi orali semplici.</li> <li>- Fare una lettura selettiva, intensiva e estensiva di testi semplici.</li> <li>- Ritrovare informazioni specifiche in un testo semplice.</li> <li>- Descrivere luoghi conosciuti e semplici esperienze vissute.</li> <li>- Riconoscere e utilizzare appropriatamente le strutture lessicali, morfologiche e sintattiche studiate.</li> <li>- Acquisire una corretta impostazione fonetica e fonologica.</li> <li>- Parlare di semplici argomenti di vita quotidiana, utilizzando le strutture studiate.</li> <li>- Produrre semplici testi, utilizzando le strutture studiate.</li> <li>- Conoscere i principali aspetti, trattati in classe, della civiltà straniera.</li> <li>- Riflettere sulla lingua straniera e operare confronti con la lingua madre.</li> <li>- Ampliare le conoscenze dei campi semantici relativi alla vita quotidiana, alla famiglia e ad argomenti relativi alla civiltà studiata.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi e norme morfosintattiche della lingua studiata, previsti nel primo anno.</li> <li>- Lessico pertinente al contesto comunicativo.</li> <li>- Regole di pronuncia e intonazione.</li> <li>- Strutture lessicali e morfosintattiche della lingua madre.</li> </ul>
<b>Utilizzare e produrre testi multimediali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consultare il sito della scuola.</li> <li>- Utilizzare le funzioni di base di un programma di video scrittura e di un programma di posta elettronica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Funzioni base di un programma di video scrittura e di un programma di posta elettronica.</li> </ul>

<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>		
<b>BIENNIO II ANNO</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'/CAPACITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere nei testi funzionali (lingua d'uso quotidiano) i punti principali relativi ad aree di immediata priorità nella scuola.</li> <li>- Riconoscere gli elementi fondamentali della comunicazione verbale e visiva e le funzioni linguistiche connesse, le principali varietà dei registri e la struttura argomentativa di un discorso.</li> <li>- Esporre sia i punti principali sia i dettagli di argomenti noti e saper rispondere con pertinenza a domande concernenti gli argomenti oggetto di studio, esprimendosi con un linguaggio sufficientemente corretto, chiaro ed appropriato alla situazione comunicativa.</li> <li>- Ascoltare e partecipare alle lezioni, intervenire nel dialogo e nella discussione, formulando quesiti e rispondendo a domande.</li> <li>- Enunciare e motivare le proprie opinioni, argomentandole.</li> <li>- Riconoscere e confutare, rispettosamente, le opinioni diverse.</li> </ul>	<p><b>Conoscenze delle singole discipline relative al secondo anno (programmazioni disciplinari).</b></p> <p>Linguaggio specifico delle discipline.</p> <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA (più approfonditamente che in prima classe)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi della comunicazione e funzioni linguistiche connesse.</li> <li>- Elementi costitutivi della struttura logica del testo.</li> <li>- Principali varietà di registri e sottocodici.</li> </ul>
<b>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il senso globale e analitico di un testo continuo e non continuo.</li> <li>- Individuare il senso globale, i temi principali e lo scopo esplicito di testi di varia natura.</li> <li>- Collegare i testi analizzati alla propria esperienza.</li> <li>- Collegare argomenti affini a più materie.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi e norme morfosintattiche delle lingue studiate (classiche o moderne), previsti nel secondo anno.</li> <li>- Elementi strutturali dei diversi tipi di testo.</li> <li>- Strumenti di analisi e interpretazione dei testi.</li> </ul>
<b>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare strumenti per la soluzione dei problemi.</li> <li>- Prendere e ordinare appunti.</li> <li>- Pianificare la stesura di vari tipi di testo.</li> <li>- Produrre testi pertinenti, completi e sufficientemente approfonditi (rispetto alle consegne e alle conoscenze acquisite) relativi alle tipologie e ai contenuti delle diverse discipline.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Norme ortografiche e morfosintattiche delle lingue studiate.</li> <li>- Lessico appropriato ai testi.</li> </ul>

<p><b>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere globalmente dialoghi e conversazioni di argomento quotidiano e testi progressivamente più elaborati.</li> <li>- Descrivere persone, oggetti, luoghi e ambienti relativi all'ambito personale e sociale ed alla civiltà relativa al paese della lingua studiata.</li> <li>- Riconoscere e utilizzare appropriatamente le strutture lessicali, morfologiche e sintattiche studiate.</li> <li>- Riutilizzare il lessico e le strutture apprese in situazioni comunicative progressivamente più complesse.</li> <li>- Riflettere sulle strutture grammaticali apprese e saperne esplicitare il funzionamento.</li> <li>- Comprendere messaggi orali riguardanti situazioni di vita quotidiana e rispondere in modo adeguato anche per quanto riguarda pronuncia e intonazione.</li> <li>- Sostenere semplici conversazioni in situazioni comunicative ricorrenti, usando un lessico appropriato ed utilizzando le strutture apprese.</li> <li>- Redigere brevi testi semplici, coerenti e sostanzialmente coesi, su argomenti di carattere quotidiano, utilizzando il registro adeguato e le strutture apprese.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strutture lessicali e morfosintattiche della lingua studiata, previsti nel secondo anno.</li> <li>- Lessico attinente al contesto comunicativo.</li> <li>- Regole di pronuncia e intonazione.</li> <li>- Strutture lessicali e morfosintattiche della lingua madre.</li> </ul>
<p><b>Utilizzare e produrre testi multimediali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consultare la rete per compiere ricerche semplici adeguate agli scopi.</li> <li>- Uso essenziale della comunicazione telematica.</li> <li>- Utilizzare le funzioni di base di un programma di video scrittura e di un programma di posta elettronica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Istruzioni per consultare il web.</li> <li>- Funzioni base di un programma di video scrittura e di un programma di posta elettronica.</li> </ul>

**ASSE STORICO - FILOSOFICO**

Geo- storia

Filosofia

Storia

Storia dell'arte

Disegno e storia dell'arte

Economia aziendale

Discipline giuridiche ed Economiche

Religione

Geografia economica

**BIENNIO****I ANNO**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'/CAPACITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali diverse</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Identificare gli elementi caratterizzanti dell'ambiente fisico e antropico.</li> <li>- Comprendere e compiere semplici collegamenti tra le conoscenze storiche e le altre discipline.</li> <li>- Distinguere i diversi aspetti di un fenomeno: politico, sociale, economico, demografico, culturale e artistico e collegarli fra loro.</li> <li>- Conoscere a grandi linee i problemi della periodizzazione e le scansioni cronologiche.</li> <li>- Collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio.</li> <li>- Conoscere la tradizione storiografica impostando il problema del rapporto passato-presente.</li> <li>- Individuare relazioni, cause e conseguenze, tra situazioni ambientali, culturali, artistiche, sociopolitiche ed economiche.</li> <li>- Costruire rappresentazioni grafiche, schemi.</li> <li>- Utilizzare gli strumenti e le fonti pertinenti alle discipline</li> <li>- Orientarsi nello spazio simbolico delle</li> <li>- carte geografiche e degli altri strumenti.</li> <li>- Leggere ed analizzare grafici, tabelle, schemi.</li> <li>- Comprendere e utilizzare i vocaboli fondamentali ed il linguaggio simbolico della terminologia propria delle discipline.</li> </ul>	<p><b>Conoscenze delle singole discipline relative al primo anno (programmazioni disciplinari).</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Linguaggio specifico delle discipline.</li> <li>- Le diverse tipologie di fonti.</li> <li>- Le principali tappe dello sviluppo tecnico-scientifico e dell'innovazione tecnologica.</li> <li>- Strumenti di analisi e interpretazione dei testi.</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare le informazioni e i concetti principali di un testo e annotarli.</li> <li>- Operare semplici confronti fra società diverse nello spazio e nel tempo attraverso le strutture socio-economiche, politico-istituzionali, culturali e artistiche.</li> <li>- Conoscere la problematica dell'esegesi della fonte.</li> <li>- Conoscere le finalità e gli strumenti dell'indagine storiografica.</li> <li>- Convertire in grafici e tabelle semplici dati esposti in lingua naturale e viceversa spiegare in lingua naturale grafici e tabelle.</li> </ul>	
<p><b>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborare con i compagni per lavori di gruppo.</li> <li>- Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana.</li> <li>- Individuare le caratteristiche essenziali di una norma e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico.</li> <li>- Adottare comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente.</li> <li>- Relazionare ai compagni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La Costituzione Italiana e gli organi dello Stato.</li> <li>- Problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani.</li> <li>- Principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea.</li> <li>- Regole della scuola: Regolamento d'istituto e Statuto degli studenti.</li> <li>- Conoscenze essenziali dei servizi sociali.</li> </ul>
<p><b>Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio.</li> <li>- Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività produttive del proprio territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dinamiche economiche e sociali del proprio territorio.</li> <li>- Principali settori lavorativi del proprio territorio.</li> <li>- Regole per la costruzione di un curriculum vitae.</li> </ul>

**ASSE STORICO – FILOSOFICO****DISCIPLINE AFFERENTI**

Storia e Geografia

Storia

Storia dell'arte

Disegno e storia dell'arte

Economia aziendale

Diritto ed economia

Religione

**BIENNIO****II ANNO****COMPETENZE****ABILITA'/CAPACITA'****CONOSCENZE**

**Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione di acronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali diverse.**

- Distinguere i diversi aspetti di un fenomeno: politico, sociale, economico, demografico, culturale.
- Collegare le conoscenze storiche ad altre discipline.
- Selezionare informazioni/dati/conoscenze pertinenti a un compito dato.
- Utilizzare i vocaboli fondamentali ed il linguaggio simbolico della terminologia propria delle discipline.
- Cogliere le informazioni nei passi documentari e storiografici.
- Distinguere fatti e giudizi, conoscere la dialettica fatto/interpretazione.
- Individuare le informazioni e i concetti principali di un testo orale ed annotarli.
- Interpretare i dati numerici contenuti in tabelle, cartine, grafici, schemi.
- Conoscere la problematica dell'esegesi della fonte e porsi il problema della sua autenticità, veridicità e intenzionalità.
- Collocare gli eventi storici e sociali affrontati secondo le coordinate spazio-tempo.
- Confrontare aree e periodi diversi.
- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nei confronti con la propria esperienza personale.
- Leggere - anche in modalità multimediale - le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavan-

**Conoscenze delle singole discipline relative al secondo anno (programmazioni disciplinari)**

- Linguaggio specifico delle discipline.
- Diverse tipologie di fonti.
- Principali tappe dello sviluppo tecnico-scientifico e dell'innovazione tecnologica.
- Strumenti di analisi e interpretazione dei testi.
- Tecniche di lettura di un testo e/o di una fonte.

	<p>done informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia.</li> </ul>	
<p><b>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana.</li> <li>- Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico.</li> <li>- Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato.</li> <li>- Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati.</li> <li>- Distinguere le diverse istituzioni europee e i principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza.</li> <li>- Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La Costituzione Italiana</li> <li>- Organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune.</li> <li>- Ruolo delle organizzazioni internazionali.</li> <li>- Concetto di norma giuridica e gerarchia delle fonti.</li> <li>- Istituzioni europee.</li> </ul>
<p><b>Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio.</li> <li>- Distinguere i diversi settori lavorativi presenti nel proprio territorio.</li> </ul>	<p>Dinamiche economiche e sociali del proprio territorio. Principali settori lavorativi del proprio territorio. Regole per la costruzione di un curriculum vitae: il formato europeo</p>

**PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE PRIMO BIENNIO**

**ASSE SCIENTIFICO**

Scienze Chimiche

Fisica

Scienze motorie e sportive

Informatica

Scienze della Terra

Matematica

**(in grassetto le competenze/abilità/conoscenze considerate minime)**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'/CAPACITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<p>- Osservare, descrivere ed analizzare semplici fenomeni appartenenti alla realtà naturale e/o artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p>	<p>- Raccogliere i dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc.) o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi e manuali o media.</p> <p>- Organizzare e rappresentare i dati raccolti.</p> <p>- Individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli.</p> <p>- Presentare e argomentare i risultati dell'analisi utilizzando un linguaggio adeguato.</p> <p>- Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento.</p> <p>- Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema.</p> <p>- Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema.</p> <p>- Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione.</p>	<p>- Concetto di misura e sua approssimazione.</p> <p>- Errore sulla misura.</p> <p>- Principali strumenti e tecniche di misurazione.</p> <p>- Sequenza delle operazioni da effettuare.</p> <p>- Fondamentali meccanismi di catalogazione, classificazione e rappresentazione.</p> <p>- Utilizzo dei principali programmi software (word, PowerPoint, Excel per il calcolo di medie e di errori).</p> <p>- Concetto di sistema e di complessità.</p> <p>- <b>Schemi, tabelle, grafici.</b></p> <p>- Semplici schemi per presentare correlazioni tra le variabili di un fenomeno appartenente all'abito scientifico caratteristico del percorso formativo.</p> <p>- Concetto di ecosistema.</p> <p>- Impatto ambientale, limiti di tolleranza.</p> <p>- Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma.</p>
<p>- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.</p>	<p>- Analizzare in maniera sistemica un determinato ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori.</p> <p>- Interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale</p>	<p>- <b>Concetto di sviluppo sostenibile</b></p> <p>- Schemi a blocchi</p> <p>- Concetto di input-output di un sistema artificiale.</p> <p>- Diagrammi e schemi logici</p>

	<p>dal punto di vista energetico distinguendo le varie trasformazioni di energia in rapporto alle leggi che lo governano.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale.</li> </ul>	<p>applicati ai fenomeni osservati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Concetto di calore e di temperatura</b></li> <li>- Limiti di sostenibilità delle variabili di un ecosistema.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano.</b></li> <li>- Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società.</li> <li>- Saper spiegare il principio di funzionamento e la struttura dei principali dispositivi fisici e di software.</li> <li>- Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, calcolare e rappresentare dati, disegnare catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete.</li> <li>- Saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strutture concettuali di base del sapere tecnologico.</li> <li>- Fasi di un processo tecnologico</li> <li>- Architettura del computer (componenti fisici del computer)</li> <li>- <b>Struttura di internet (funzionamento, navigazione, ricerca)</b></li> <li>- Struttura generale e operazioni comuni ai diversi pacchetti applicativi (tipologia di menù, operazioni di edizione, creazione e conservazione di documenti, ecc.)</li> <li>- <b>Operazioni specifiche di base di alcuni dei programmi applicativi più comuni.</b></li> <li>- Conoscere i processi progettuali e operativi.</li> </ul>

**PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE PRIMO BIENNIO****ASSESCIENTIFICO****DISCIPLINE**

Matematica (in grassetto le competenze/abilità/conoscenze considerate minime)

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA/CAPACITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra.</li> <li>- Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà.</li> <li>- Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici; rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice.</li> <li>- Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche con tabelle); risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici.</li> <li>- Comprendere il significato logico – operativo di rapporto e grandezza derivata; impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale.</li> <li>- Risolvere semplici problemi diretti e inversi; risolvere equazioni di I e II grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati.</li> <li>- Rappresentare graficamente equazioni di primo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione.</li> <li>- Risolvere sistemi di equazioni di primo grado seguendo istruzioni e verificandone la correttezza dei risultati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli insiemi numerici <b>N, Z, Q, R</b>; rappresentazioni, operazioni, ordinamento.</li> <li>- I sistemi di numerazione.</li> <li>- Espressioni algebriche; principali operazioni.</li> <li>- <b>Equazioni e disequazioni di 1° grado e 2° grado.</b></li> <li>- Sistemi di equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete.</li> <li>- Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative.</li> <li>- Applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano.</li> <li>- In casi reali di facile leggibilità risolvere problemi di tipo geometrico e ripercorrendone le procedure di soluzione.</li> <li>- Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Il piano euclideo: relazioni tra rette;</b> congruenza di figure; poligoni e loro proprietà.</li> <li>- Circonferenza e cerchio.</li> <li>- Misure di grandezze; grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni.</li> <li><b>Teoremi di Euclide e Pitagora.</b></li> <li>- Teorema di Talete e sue conseguenze.</li> <li>- Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano.</li> <li>- Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni.</li> <li>- Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe.</li> <li>- Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici.</li> <li>- Convalidare i risultati conseguiti sia empiricamente sia mediante argomentazioni.</li> <li>- <b>Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi.</b></li> <li>- Principali rappresentazioni di un oggetto matematico.</li> <li>- Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni e disequazioni di 1° grado.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati.</b></li> <li>- <b>Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e diagrammi.</b></li> <li>- Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi.</li> <li>- <b>Riconoscere una relazione tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica.</b></li> <li>- <b>Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione.</b></li> <li>- <b>Valutare l'ordine di grandezza di un risultato.</b></li> <li>- Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Significato di analisi e organizzazione di dati numerici.</li> <li>- <b>Il piano cartesiano e il concetto di funzione.</b></li> <li>- <b>Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare.</b></li> <li>- Incertezza di una misura e concetto di errore.</li> <li>- La notazione scientifica per i numeri reali.</li> <li>- Il concetto e i metodi di approssimazione.</li> <li>- I numeri "macchina".</li> <li>- Il concetto di approssimazione.</li> <li>- Semplici applicazioni che consentono di creare, elaborare un foglio elettronico con le forme grafiche corrispondenti.</li> </ul>

	- Elaborare e gestire un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati dei calcoli eseguiti.	
--	--	--

<b>ASSE TECNICO</b> <b>PROGETTAZIONE DIDATTICA per competenze</b> <b>SCIENZE ARTISTICHE</b> <b>PRIMO BIENNIO</b>	
CONOSCENZE	COMPETENZE
Orientamento: - Cosa si intende per oreficeria - Cosa si intende per ceramica  Norme di sicurezza nell'uso dei macchinari  Tecniche di base dell'arte orafa: - taglio, foratura, limatura, saldatura; - come trasferire il disegno sulla superficie di una lastra metallica.  Tecniche di base dell'arte della ceramica: - esercitazione di foggatura e stampatura - tecniche di base per la modellazione  Tecniche di base dell'arte orafa: - esercitazione con la tecnica del traforo - come costruire un anello cilindrico - tecnica della saldatura - tecniche di rifinitura.  Tecniche di base dell'arte della ceramica: - esercitazione con la tecnica del colombino - tecniche a lastra, tecniche di svuotamento - tecniche di rifinitura  Verifica sommativa sui prodotti realizzati	- Acquisizione di competenze specifiche nei linguaggi dell'arte applicata  - Conoscere e applicare le tecniche di lavorazione di base dell'arte orafa e della ceramica saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici

<b>ASSE TECNICO</b> <b>Progettazione grafica</b> <b>Informatica</b> <b>Disegno Geometrico e Discipline Pittoriche</b> <b>Laboratorio Artistico</b> <b>Scienze motorie e sportive</b> <b>Tecnologia</b> <b>Area Sostegno</b> <b>PROGETTAZIONE DIDATTICA per Competenze</b>
---



<b>PRIMO BIENNIO NUOVE TECNOLOGIE</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'/CAPACITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
- Acquisizione di competenze tecniche specifiche dell'arte applicata.	- Analizzare un oggetto o un sistema artificiale.	- Schemi a blocchi - Concetto di input-output di un sistema artificiale
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie. - Conoscere e applicare le tecniche grafiche, plastico e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici.	- Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società. - Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, calcolare e rappresentare dati, disegnare catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete. - Iniziale applicazione guidata nell'ambito di una situazione concreta e condivisa per la realizzazione di un prodotto.	- Strutture concettuali di base del sapere tecnologico. - Utilizzo dei principali programmi software (Word, PowerPoint). - Fasi di un processo tecnologico. - Architettura del computer (componenti fisici del computer). - Struttura di internet (funzionamento navigazione, ricerca).

<b>SCIENZE MOTORIE QUINQUENNIO</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Abilità/Capacità</b>	<b>Conoscenze</b>
- Competenze (comunicative – operative - Saper utilizzare in modo consapevole, critico e creativo: procedimenti, tecniche, principi e schemi in qualsiasi contesto - (competenza operativa) - Saper utilizzare il lessico specifico in modo pertinente (competenza comunicativa verbale)	- Saper arbitrare - Saper condurre una seduta di allenamento - Saper organizzare un gioco, una partita, un'attività - Saper assumere più ruoli - Saper affrontare impegni agonistici	- Conoscenza dei contenuti delle tematiche affrontate - Conoscenza della terminologia specifica - Conoscenza dei percorsi e dei procedimenti utilizzati - Conoscenza delle prassi motorie - Conoscenza di regole, gesti arbitrali, tecniche sportive, teorie

**PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE**  
**SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**

Le competenze individuate in forma generale e trasversale alle diverse discipline afferenti a ciascun asse nel triennio sono comuni a tutte le annualità, poiché sarà la graduazione dei contenuti e delle relative abilità, secondo la specificità delle singole discipline, a scandire le differenze anno per anno. Tali competenze coinvolgono quelle di base, sul piano disciplinare, e quelle di cittadinanza previste dall'obbligo di istruzione di cui costituiscono un naturale ampliamento e potenziamento. I Dipartimenti, tenendo conto del Regolamento di riordino dei licei e delle Indicazioni nazionali, lavorano alla costruzione di un curriculum per competenze che coniughi la centralità del sapere con la centralità della persona in formazione e faccia incontrare le discipline sul piano dello sviluppo delle competenze - anche su oggetti diversi - sul piano della traduzione fra i linguaggi specifici, sul piano dei nodi culturali attorno a cui si strutturano e si trasformano. Su queste basi si passerà alla definizione dei livelli di competenza disciplinari. Le competenze trasversali o generali, infatti, sono comuni a più discipline non in quanto astraggono dalle discipline ma perché attengono a più discipline o a tutte, declinandosi diversamente in ciascuna di esse nelle competenze specifiche o settoriali.

<b>PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE</b>			
<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>			
<b>DISCIPLINE AFFERENTI ALL'ASSE</b>			
<b>Lingua e cultura italiana</b>			
<b>Lingua e cultura latina</b>			
<b>Lingua e cultura greca</b>			
<b>Lingua e cultura straniera francese</b>			
<b>Lingua e cultura straniera inglese</b>			
<b>Lingua e cultura straniera spagnolo</b>			
<b>SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO</b>			
<b>COMPETENZE</b>	<b>Competenze di base previste dall'obbligo</b>	<b>ABILITA'/CAPACITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>COMUNICARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Padroneggiare gli strumenti espressivi</i></li> <li>- <i>Utilizzare una lingua straniera</i></li> <li>- <i>Utilizzare e produrre</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare, interagire con gli altri, eseguire le consegne.</li> <li>- Produrre testi orali e scritti coerenti, sufficientemente chiari e corretti per farsi capire senza ambiguità, adeguati alla situazione comunicativa richiesta.</li> <li>- Esprimere le proprie idee con chiarezza nel</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Contenuti delle singole discipline secondo le annualità del triennio (programmazioni disciplinari)</b></li> <li>- Modalità e tecniche delle diverse forme di comunicazione.</li> <li>- Codici fondamentali della comunicazione orale e scritta, verbale e non verbale.</li> <li>- Lessico appropriato alla</li> </ul>

		rispetto dei codici linguistici. - Utilizzare le lingue straniere studiate per i principali scopi comunicativi (liv. B1/B2)	gestione di comunicazioni orali e scritte in contesti formali e informali. - Lessico specifico delle singole discipline - Elementi della comunicazione telematica.
<b>LEGGERE</b>	- <i>Leggere, comprendere e interpretare</i> - <i>Utilizzare gli strumenti fondamentali</i> - <i>Utilizzare e produrre</i>	- Comprendere le consegne. - Analizzare testi orali e scritti comprendendone senso, struttura, intenzionalità e scopo. - Compiere le inferenze necessarie alla comprensione di un testo e alla sua collocazione nel sistema letterario e/o storico e artistico di riferimento. - Leggere le differenti fonti letterarie, documentarie, iconografiche, (anche in modalità multimediale), ricavandone informazione su eventi storici di epoche, culture e aree geografiche diverse. - Interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo.	- Contenuti essenziali delle singole discipline. - Elementi strutturali di un testo. - Tecniche di lettura analitica e sintetica. - Le diverse tipologie di fonti. - Principali componenti strutturali ed espressive di un prodotto audiovisivo. - Elementi della comunicazione telematica.
<b>- IDEARE, PROGETTARE E FORMULARE IPOTESI</b>	- <i>Leggere e comprendere</i> - <i>Produrre testi</i> - <i>Utilizzare gli strumenti fondamentali</i> - <i>Utilizzare e produrre</i>	- Porre correttamente il problema (di traduzione o di interpretazione) e scegliere conoscenze e strumenti necessari alla sua soluzione. - Distinguere i tipi di testo letti o ascoltati. - Produrre elaborati afferenti alle tipologie espressive note, anche in formato multimediale. - Usare appropriatamente	- Elementi per la decodifica di linguaggi diversi. - Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione del testo. - Semplici applicazioni per l'elaborazione audio e video.

		<p>gli strumenti di ricerca per compiere scelte corrette e coerenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare capacità critica.</li> </ul>	
<p><b>- SAPERGENE- RALIZZARE E ASTRARRE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Leggere e comprendere</i></li> <li>- <i>Utilizzare gli strumenti fondamentali</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali (genere letterario, tematiche comuni ad altri autori-epoche ecc., aspetti linguistici e stilistici ricorrenti eccetera) e viceversa (riconoscere elementi generali in testi particolari).</li> <li>- Individuare nelle fonti documentarie gli elementi che esprimono la civiltà, la cultura e l'evoluzione del pensiero.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenze disciplinari.</li> <li>- Procedure di concettualizzazione.</li> <li>- Strumenti di osservazione, analisi e sintesi.</li> </ul>
<p><b>- STRUTTURARE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Leggere e comprendere</i></li> <li>- <i>Produrre testi</i></li> <li>- <i>Utilizzare e produrre</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collegare i dati individuati o studiati.</li> <li>- Fare confronti fra testi e problemi (possibilmente anche fra più materie).</li> <li>- Organizzare scalette o mappe concettuali per poter poi elaborare testi ordinati, anche in formato multimediale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenze disciplinari.</li> <li>- Procedure di selezione e organizzazione dei dati.</li> <li>- Procedure di analisi e sintesi.</li> </ul>

**PROGETTAZIONE DIDATTICA SECONDO BIENNIO – QUINTO ANNO**

**ASSE STORICO – FILOSOFICO - SOCIALE**

**DISCIPLINE AFFERENTI ALL'ASSE**

**Storia**

**Geografia**

**Filosofia**

**Religione**

**Diritto**

**Legislazione turistica**

**Disciplina turistica**

**Geografia turistica**

Competenze di base previste dall'obbligo	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Asse dei linguaggi</li> <li>- <i>Padroneggiare gli strumenti espressivi</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare, interagire con gli altri, eseguire le consegne.</li> <li>- Produrre testi orali e scritti coerenti, sufficientemente chiari e corretti per farsi capire senza ambiguità, adeguati alla situazione comunicativa richiesta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Conoscenze specifiche individuate nelle programmazioni disciplinari di ciascun docente</b></li> <li>- Modalità e tecniche delle diverse forme di comunicazione.</li> <li>- Codici fondamentali della comunicazione orale e scritta, verbale e non verbale.</li> <li>- Lessico appropriato alla gestione di comunicazioni orali e scritte in contesti formali e informali.</li> <li>- Lessico specifico delle singole discipline.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Comprendere il cambiamento</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere le consegne.</li> <li>- Analizzare testi orali e scritti comprendendone senso e intenzionalità.</li> <li>- Compiere le inferenze necessarie alla comprensione di un testo e alla sua collocazione nel sistema storico e artistico di riferimento.</li> <li>- Leggere le differenti fonti letterarie, documentarie, iconografiche, cartografiche (anche in modalità multimediale), ricavandone informazioni su eventi storici di epoche, culture e aree geografiche diverse.</li> <li>- Interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo.</li> <li>- Cogliere, attraverso la lettura di testi o la fruizione di opere d'arte visive, le linee fondamentali dell'evoluzione storica e delle tradizioni artistiche europee e mondiali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le diverse tipologie di fonti.</li> <li>- Tecniche di lettura analitica e sintetica.</li> <li>- Strumenti di osservazione e analisi dei testi, secondo la specificità di ciascuna disciplina.</li> </ul>

	- Analizzare l'opera d'arte nei suoi diversi aspetti.	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Comprendere il cambiamento</i></li> <li>- <i>Collocare l'esperienza personale</i></li> <li>- <i>Riconoscere le caratteristiche</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Porre correttamente il problema di decodifica e di interpretazione e scegliere conoscenze e strumenti necessari alla sua soluzione.</li> <li>- Produrre elaborati afferenti alle tipologie espressive note, anche in formato multimediale.</li> <li>- Usare appropriatamente gli strumenti di ricerca per compiere scelte corrette e coerenti.</li> <li>- Individuare su mappe la contemporaneità delle società, delle strutture economiche e sociali, delle religioni.</li> <li>- Sviluppare capacità critica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Finalità e strumenti del metodo di ricerca.</li> <li>- Sviluppi storici e sociali del proprio territorio.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Comprendere il cambiamento</i></li> <li>- <i>Collocare l'esperienza personale</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali e viceversa (riconoscere elementi generali in testi particolari).</li> <li>- Individuare nelle fonti documentarie gli elementi che esprimono la civiltà, la cultura e l'evoluzione del pensiero.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di concetto e procedure di concettualizzazione.</li> <li>- Strumenti di osservazione e analisi.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Comprendere il cambiamento</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collegare i dati individuati o studiati.</li> <li>- Fare confronti fra testi e problemi (possibilmente anche fra più materie).</li> <li>- Organizzare scalette o mappe concettuali per poter poi elaborare testi ordinati.</li> <li>- Razionalizzare il senso del tempo e dello spazio.</li> <li>- Istituire relazioni significative tra passato e presente, attraverso ricostruzioni diacroniche e sincroniche di eventi e processi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedure di selezione e organizzazione dei dati.</li> <li>- Procedure di analisi e sintesi.</li> </ul>

<b>PROGETTAZIONE DIDATTICA</b>		
<b>ASSE SCIENTIFICO</b>		
<b>Scienze Agrarie</b>		
<b>SECONDO BIENNIO E V ANNO</b>		
<b>PRODUZIONI VEGETALI</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'/CAPACITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali organizzando attività produttive ecocompatibili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccogliere i dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni.</li> <li>- Organizzare e rappresentare i dati raccolti.</li> <li>- Presentare e argomentare i risultati dell'analisi dei dati utilizzando un linguaggio scientifico appropriato. Rilevare situazioni ambientali a livello "macro".</li> <li>- Identificare e definire modalità per realizzare sistemazioni</li> <li>- idraulico-agrarie e sistemi di irrigazione.</li> <li>- Definire piani colturali nel rispetto dell'ambiente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Principali strumenti e tecniche di misurazione.</li> <li>- Sequenza delle operazioni da effettuare.</li> <li>- Fondamenti di classificazione e rappresentazione. Concetto di sistema e di complessità.</li> <li>- Fattori condizionanti le produzioni agrarie.</li> <li>- Strutture organizzative della produzione.</li> <li>- Fattori determinanti la fertilità e sua evoluzione.</li> <li>- Interventi colturali ordinari e straordinari.</li> <li>- Dinamica degli ecosistemi in agricoltura e principi di eco sostenibilità.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando</li> <li>- tracciabilità e sicurezza nel rispetto delle normative.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare in maniera sistemica un determinato ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori.</li> <li>- Organizzare operazioni colturali con macchine adeguate.</li> <li>- Saper utilizzare i fertilizzanti al fine di mantenere una elevata produttività senza ridurre la fertilità del suolo.</li> <li>- Individuare specie e cultivar in relazione a situazioni ambientali e mercantili.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistemi colturali.</li> <li>- Le consociazioni.</li> <li>- Le rotazioni e l'avvicendamento.</li> <li>- Le monoculture</li> <li>- Macchine agricole: funzionalità scopi e tecnologie utilizzate</li> <li>- Principi della meccanizzazione integrale.</li> <li>- Le diverse lavorazioni di interesse agricole: macchine e tecnologie utilizzate. Il minimum tillage e le lavorazioni alternative.</li> <li>- Colture di interesse agrario e miglioramento genetico.</li> <li>- La fertilità del terreno. La correzione dei terreni anomali. La classificazione dei fertilizzanti. La concimazione chimica e quella organica. La correzione dei terreni anomali. Metodologia di utilizzazione delle materie seconde di origine agricola.</li> </ul>

QUINTO ANNO

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione</li> <li>- delle produzioni arbustive ed arboree per la parte di propria competenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare specie e cultivar di colture arbustive ed arboree in relazione alle situazioni ambientali e mercantili.</li> <li>- Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità.</li> <li>- Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo.</li> <li>- Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture arbustive ed arboree.</li> <li>- Cicli produttivi ed esigenze ambientali delle più importanti e diffuse coltivazioni erbacee del territorio.</li> <li>- Criteri di scelte di specie e cultivar.</li> <li>- Impianti, allevamento, tecniche colturali.</li> <li>- Calendari di maturazione.</li> <li>- Qualità dei prodotti e criteri di valutazione.</li> <li>- Produzioni sostenibili e biologiche.</li> </ul>
---	--	---

**PROGETTAZIONE DIDATTICA SECONDO BIENNIO – QUINTA CLASSE LICEI – Istituti tecnici**

**ASSE SCIENTIFICO**

**DISCIPLINE AFFERENTI ALL'ASSE**

**Matematica**

**SECONDO BIENNIO – QUINTO ANNO**

COMPETENZE	Competenze di base previste dall'obbligo	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
<b>COMUNICARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- (Asse dei linguaggi <i>Padroneggiare gli strumenti espressivi</i>)</li> <li>- <i>Rappresentare nel piano cartesiano</i></li> <li>- <i>Rappresentare classi di dati</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare, interagire con gli altri, eseguire le consegne.</li> <li>- Produrre testi orali e scritti coerenti, sufficientemente chiari e corretti per farsi capire senza ambiguità, adeguati alla situazione comunicativa richiesta.</li> <li>- Uso di un linguaggio corretto e sintetico.</li> <li>- Presentare i risultati di un'analisi effettuata.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Conoscenze specifiche individuate nelle programmazioni disciplinari di ciascun docente</b></li> <li>- Modalità e tecniche delle diverse forme di comunicazione.</li> <li>- Codici fondamentali della comunicazione orale, scritta e non verbale.</li> <li>- Lessico appropriato alla gestione di comunicazioni orali e scritte in contesti formali e informali.</li> <li>- Lessico specifico della singola disciplina.</li> </ul>



<b>LEGGERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Analizzare qualitativamente e quantitativamente</i></li> <li>- <i>2. Valutare l'ordine di grandezza</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimare ordini di grandezza.</li> <li>- Potenzialità e limiti delle conoscenze scientifiche.</li> <li>- Analizzare in maniera approfondita un determinato ambiente in modo da descriverne le caratteristiche principali e particolari e i possibili fruitori.</li> <li>- Comprendere regole e tecniche.</li> <li>- Cogliere legami tra esigenze di vita e processi tecnologici.</li> <li>- Saper interpretare grafici e tabelle.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza del linguaggio matematico con particolare riferimento alla sintassi e alla logica proposizionale.</li> <li>- Schemi e relazioni matematiche per presentare correzioni tra variabili di un fenomeno.</li> </ul>
<b>IDEARE, PROGETTARE E FORMULARE IPOTESI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Tradurre dal linguaggio naturale</i></li> <li>- <i>Convalidare i risultati conseguiti</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione della realtà.</li> <li>- Studio di problemi concreti di natura scientifica.</li> <li>- Saper costruire grafici e tabelle</li> <li>- Utilizzo di metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Metodo induttivo e deduttivo</li> <li>- Funzioni, relazioni e loro rappresentazione nel piano cartesiano.</li> <li>- Tecnica del problem solving.</li> </ul>
<b>SAPER GENERALIZZARE E ASTRARRE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Individuare le proprietà essenziali</i></li> <li>- <i>Utilizzare le funzioni di base dei software</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Abitudine al rispetto dei fatti, al vaglio e alla ricerca di un riscontro obiettivo delle proprie ipotesi interpretative.</li> <li>- Uso corretto della calcolatrice scientifica.</li> <li>- Utilizzo dei procedimenti dell'indagine scientifica.</li> <li>- Favorire i processi di astrazione.</li> <li>- Matematizzare semplici situazioni riferite alla comune esperienza e ai vari ambiti disciplinari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione e potenziamento delle conoscenze per un uso corretto delle procedure di calcolo.</li> <li>- Conoscenza delle tecniche e le procedure di calcolo.</li> <li>- Principali tecniche di dimostrazione</li> <li>- Modelli di geometrie on euclidee.</li> </ul>

<b>PROGETTAZIONE DIDATTICA</b>			
<b>SECONDO BIENNIO – QUINTO ANNO Licei e Istituti tecnici</b>			
<b>ASSE SCIENTIFICO</b>			
<b>DISCIPLINE AFFERENTI ALL'ASSE</b>			
<b>Matematica</b>			
<b>SECONDO BIENNIO – QUINTA CLASSE</b>			
<b>COMPETENZE</b>	<b>Competenze di base previste dall'obbligo</b>	<b>ABILITA'/CAPACITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>COMUNICARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- (Asse dei linguaggi <i>Padroneggiare gli strumenti espressivi</i>)</li> <li>- <i>Rappresentare nel piano cartesiano</i></li> <li>- <i>Rappresentare classi di dati</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare, interagire con gli altri, eseguire le consegne.</li> <li>- Produrre testi orali e scritti coerenti, sufficientemente chiari e corretti per farsi capire senza ambiguità, adeguati alla situazione comunicativa richiesta.</li> <li>- Uso di un linguaggio corretto e sintetico.</li> <li>- Presentare i risultati di un'analisi effettuata.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Conoscenze specifiche individuate nelle programmazioni disciplinari di ciascun docente</b></li> <li>- Modalità e tecniche delle diverse forme di comunicazione.</li> <li>- Codici fondamentali della comunicazione orale, scritta e non verbale.</li> <li>- Lessico appropriato alla gestione di comunicazioni orali e scritte in contesti formali e informali.</li> <li>- Lessico specifico della singola disciplina.</li> </ul>
<b>LEGGERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Analizzare qualitativamente e quantitativamente</i></li> <li>- <i>Valutare l'ordine di grandezza</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimare ordini di grandezza.</li> <li>- Potenzialità e limiti delle conoscenze scientifiche.</li> <li>- Analizzare in maniera approfondita un determinato ambiente in modo da descriverne le caratteristiche principali e particolari e i possibili fruitori.</li> <li>- Comprendere regole e tecniche.</li> <li>- Cogliere legami tra esigenze di vita e processi tecnologici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza del linguaggio matematico con particolare riferimento alla sintassi e alla logica proposizionale.</li> <li>- Schemi e relazioni matematiche per presentare correzioni tra variabili di un fenomeno.</li> </ul>
<b>IDEARE, PROGETTARE E FORMULARE IPOTESI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Tradurre dal linguaggio naturale</i></li> <li>- <i>Convalidare i risultati conseguiti</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione della realtà.</li> <li>- Studio di problemi concreti di natura scientifica.</li> <li>- Saper costruire grafici e tabelle</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Metodo induttivo e deduttivo.</li> <li>- Funzioni, relazioni e loro rappresentazione nel piano cartesiano.</li> <li>- Tecnica del problem</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.</li> </ul>	solving.
<b>SAPER GENERALIZZARE E ASTRARRE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare le proprietà essenziali</li> <li>- Utilizzare le funzioni di base dei software</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Abitudine al rispetto dei fatti, al vaglio e alla ricerca di un riscontro obiettivo delle proprie ipotesi interpretative.</li> <li>- Uso corretto della calcolatrice scientifica.</li> <li>- Utilizzo dei procedimenti dell'indagine scientifica.</li> <li>- Matematizzare semplici situazioni riferite alla comune esperienza e ai vari ambiti disciplinari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione e potenziamento delle conoscenze per un uso corretto delle procedure di calcolo.</li> <li>- Conoscenza delle tecniche e le procedure di calcolo.</li> <li>- Principali tecniche di dimostrazione</li> <li>- Modelli di geometrie on euclidee.</li> </ul>

<b>PROGETTAZIONE DIDATTICA</b>			
<b>ASSE SCIENTIFICO</b>			
<b>DISCIPLINE AFFERENTI ALL'ASSE</b>			
Scienze della Terra			
Fisica			
Chimica			
Scienze motorie e sportive			
<b>PROGETTAZIONE DIDATTICA SECONDO BIENNIO – QUINTA CLASSE LICEI – LICEO ARTISTICO - ITA</b>			
<b>COMPETENZE</b>	<b>Competenze di base previste dall'obbligo</b>	<b>ABILITA'/CAPACITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>COMUNICARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- (Asse dei linguaggi <i>Padroneggiare gli strumenti espressivi</i>)</li> <li>- <i>Rappresentare nel piano cartesiano</i></li> <li>- <i>Rappresentare classi di dati</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare, interagire con gli altri, eseguire le consegne.</li> <li>- Produrre testi orali e scritti coerenti, sufficientemente chiari e corretti per farsi capire senza ambiguità, adeguati alla situazione comunicativa richiesta.</li> <li>- Uso di un linguaggio corretto e sintetico.</li> <li>- Presentare i risultati di un'analisi effettuata.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Contenuti delle singole discipline relativi al ciascun anno (programmazioni disciplinari)</b></li> <li>- Modalità e tecniche delle diverse forme di comunicazione.</li> <li>- Codici fondamentali della comunicazione orale e scritta e non verbale.</li> <li>- Lessico appropriato alla gestione di comunicazioni orali e scritte in contesti formali e informali.</li> <li>- Lessico specifico delle singole discipline.</li> </ul>
<b>LEGGERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Analizzare qualitativamente e quantitativamente.</i></li> <li>- <i>Valutare l'ordine di grandezza</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimare ordini di grandezza.</li> <li>- Potenzialità e limiti delle conoscenze scientifiche.</li> <li>- Analizzare in maniera approfondita un determinato ambiente in modo da descriverne le caratteristiche principali e particolari e i possibili fruitori.</li> <li>- Comprendere regole e tecniche.</li> <li>- Cogliere legami tra esigenze di vita e processi tecnologici.</li> <li>-</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura ed interpretazione dei dati.</li> <li>- Operazioni specifiche dei diversi pacchetti applicativi (tipologia di menù, creazione e conservazione dei documenti).</li> </ul>
<b>IDEARE, PROGETTARE E</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Tradurre dal linguaggio</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione della realtà.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Metodo induttivo.</li> <li>- Principali strumenti</li> </ul>

<b>FORMULARE IPOTESI Congetture</b>	<i>naturale</i> <i>e - Convalidare i</i> <i>risultati</i> <i>conseguiti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio di problemi concreti di natura scientifica.</li> <li>- Utilizzo di metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.</li> <li>- Padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali.</li> <li>- Applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni.</li> <li>- Capacità di progettare utilizzando il disegno a mano libera, tecnico, delle nuove tecnologie e della modellazione 3D.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>e tecniche di misurazione.</li> <li>- Fasi di un processo tecnologico.</li> <li>- Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;</li> <li>- Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;</li> <li>- Conoscere le tecnologie digitali.</li> <li>- Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;</li> <li>- Saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;</li> <li>- Saper manipolare materiali per giungere all'intreccio tra astratto e concreto.</li> <li>- Saper sintetizzare il proprio lavoro in un prodotto finale fruibile dagli stessi studenti.</li> <li>- Saper usare le tecnologie digitali.</li> </ul>
<b>SAPER GENERALIZZARE E ASTRARRE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Individuare le proprietà essenziali</i></li> <li>- <i>Utilizzare le funzioni di base dei software</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Abitudine al rispetto dei fatti, al vaglio e alla ricerca di un riscontro obiettivo delle proprie ipotesi interpretative.</li> <li>- Uso corretto della calcolatrice scientifica.</li> <li>- Utilizzo dei procedimenti dell'indagine scientifica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo dei principali programmi software.</li> <li>- Schemi, tabelle e grafici.</li> <li>- Concetto di input – output di un sistema artificiale.</li> </ul>

<b>ASSE TECNICO</b> <b>Discipline afferenti all'area</b> <b>Design</b> <b>Progettazione</b> <b>Laboratorio</b> <b>Sostegno</b> <b>Tecnologia</b>			
COMPETENZE	Competenze di base previste dall'obbligo	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE (1)
<b>IDEARE, PROGETTARE E FORMULARE IPOTESI E CONGETTURE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tradurre dal linguaggio naturale</li> <li>- Convalidare i risultati conseguiti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Padroneggiare i processi progettuali e operativi, utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali.</li> <li>- Applicare i codici dei linguaggi artificiali</li> <li>- Capacità di progettare utilizzando il disegno, tecnico, delle nuove tecnologie e della modellazione 3D.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Principali strumenti e tecniche di misurazione.</li> <li>- Fasi di un processo tecnologico.</li> <li>- Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma.</li> <li>- Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate.</li> <li>- Conoscere le tecnologie digitali.</li> <li>- Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale.</li> <li>- Saper usare le tecnologie digitali.</li> </ul>

<b>ASSE TECNICO</b> <b>PROGETTAZIONE DIDATTICA per competenze</b> <b>SECONDO BIENNIO – ULTIMO ANNO</b> <b>Scienze Artistiche</b>
<b>Conoscenze / Competenze</b>
Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma.
Acquisire la consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali.
Saper usare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto – funzionalità – contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione.
Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale.
Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate.
Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

## **MODULO DI LABORATORIO ARTISTICO (metalli e ceramica)**

Il laboratorio artistico è un “contenitore” di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno: *design dei metalli, design della ceramica*. Gli insegnamenti saranno svolti con criterio modulare a rotazione nell’arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati (ceramica e metalli), al fine di favorire una scelta consapevole dell’indirizzo da parte dello studente. Nell’arco del biennio, attraverso l’elaborazione di manufatti – da modello o progettati – inerenti all’ambito artistico specifico, lo studente affronterà i vari procedimenti operativi e svilupperà la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie relative all’ambito che caratterizza il laboratorio di Arte: dell’Oreficeria e della Ceramica. Durante il percorso lo studente dovrà acquisire alcune competenze di base trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, etc.).

### **LA METODOLOGIA**

Le metodologie comuni emerse dal confronto fra i docenti e ribadite settorialmente per le singole discipline, sono le seguenti:

- rapportarsi al livello di conoscenze di base e di sviluppo psico-intellettuale dei discenti, e comunque alla realtà media della classe, tenendo conto costantemente dei livelli cognitivi e delle competenze raggiunte;
- essere coerenti con gli obiettivi generali e con quelli specifici di disciplina, muovendo alla soluzione dei problemi ed alla crescita delle abilità, secondo quanto si è prefissato e in base al tipo di verifica che si intende porre in atto;
- essere in grado di variare le tecniche di insegnamento in costante confronto con lo svilupparsi dei processi di apprendimento, dando più ampio spazio alla dimensione laboratoriale;
- riconoscere, da parte del docente, nel lavoro comune nei consigli di classe e nei dipartimenti un’importante risorsa metodologica e formativa e un incentivo alla costruzione di una verticalità didattica in cui seguire il processo formativo dell’alunno;
- sviluppare la cultura della contrattualità non solo verso gli alunni, ma anche le famiglie, per un coinvolgimento di tutti i soggetti presenti nella scuola nel percorso formativo.

## ACCOGLIENZA IN INGRESSO

TIPOLOGIA	OBIETTIVI	STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none"><li>• Accoglienza-Continuità</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Facilitare l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto educativo</li><li>• Prevenire i possibili casi di dispersione e abbandono scolastico</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività di orientamento per le classi terze delle scuole medie del territorio</li><li>• Test di ingresso per i nuovi iscritti</li><li>• Corsi per la continuità (rafforzamento delle competenze in entrata)</li></ul>

### Regolamento criteri per la valutazione finale

La valutazione è una funzione sempre più specifica ed essenziale nel complesso sistema formativo; essa pertanto non è una fase a sé, staccata e isolata, intesa come giudizio sanzionatorio fine a se stesso, ma è un momento intrinseco e correlato a tutto il processo di programmazione e di gestione dell'attività educativa e didattica ed è finalizzata a:

- a) accertare la validità delle scelte didattiche e metodologiche dei docenti;
- b) individuare gli interventi culturali ed educativi sempre più adeguati ed efficaci;
- c) guidare l'alunno a conoscere e sviluppare, nel miglior modo le proprie potenzialità;
- d) accertare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati.

#### Tiene conto di:

1. punti di partenza e di arrivo
2. sviluppo dei quadri di conoscenza
3. sviluppo dei quadri di abilità
4. considera l'impegno
5. considera la maturazione del senso di sé.

#### Registra con coerenza i risultati raggiunti in termini di:

1. maturazione complessiva
2. acquisizione di conoscenze e abilità
3. sviluppo di attitudini e capacità che emergono



## **VALUTAZIONE FORMATIVA (in itinere)**

- a. Verifica la validità dei metodi seguiti, degli strumenti usati e degli argomenti scelti dai docenti in relazione agli obiettivi fissati;
- b. Controlla sistematicamente i processi d'apprendimento e di sviluppo personale dell'alunno;
- c. Accerta le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite necessarie per lo svolgimento produttivo del lavoro e cerca di promuoverle se mancano o sono limitate;
- d. Tende a responsabilizzare l'alunno non solo sui risultati raggiunti e sui progressi compiuti ma anche sul cammino ancora da compiere per perseguire le mete stabilite nell'area cognitiva e non, guidandolo, in tal modo, all'autovalutazione;
- e. Coinvolge la famiglia nel progetto educativo in quanto chiamata a collaborare e a verificare la validità del proprio contributo.

## **VALUTAZIONE SOMMATIVA**

Verifica i risultati ottenuti tenendo conto dei livelli di partenza, delle possibilità d'apprendimento dell'alunno e degli obiettivi prefissati. Essa, dunque, serve a fare il punto della situazione per poter apportare alla programmazione le integrazioni e le diversificazioni che si siano rese necessarie in rapporto alle esigenze e alle possibilità del gruppo classe o, eventualmente, di gruppi o di singoli alunni.

Nelle valutazioni analitiche si tiene più che altro conto degli aspetti tecnici, riferiti cioè all'accertamento di singole abilità. Nelle valutazioni globali si evidenziano gli aspetti peculiari della personalità, il grado di partecipazione alla vita scolastica, l'impegno, il comportamento, il livello di conoscenze conseguito e i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, il metodo di lavoro ed il grado d'autonomia/maturità dell'alunno.

Le valutazioni analitica e globale, oltre a fornire ulteriori progressivi elementi di calibratura degli interventi, guidano l'alunno a sviluppare il senso critico e realistico, la conoscenza di sé, per migliorare il grado di motivazione e responsabilizzazione, il livello d'attività e d'adattabilità.

## PRINCIPI GENERALI

- Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.
- La valutazione concorre “ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo” ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo.
- Spetta al Collegio dei Docenti definire le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

In sede di scrutinio di fine anno per il passaggio alla classe successiva, i docenti valutano e registrano il conseguimento degli obiettivi formativi previsti per ciascun alunno, il processo di apprendimento e il comportamento.

Sono ammessi alla classe successiva, o all'esame di Stato, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi (6/10) in ciascuna disciplina con deliberazione assunta, ove necessario a maggioranza, dal consiglio di classe.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva è comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è subordinata altresì ad un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (6/10).

In presenza di un numero consistente di gravi insufficienze tali da compromettere il processo di apprendimento in atto, prefigurando oggettivamente l'impossibilità di conseguire gli obiettivi formativi minimi previsti nel POF, i consigli di classe possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con specifica motivazione (**documentata e verbalizzata**) e con deliberazione a maggioranza.

L'ammissione agli scrutini di fine anno è condizionata, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.L. n.59/2004, alla verifica della validità dell'anno scolastico per ciascun alunno (frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato).

Deroga al limite di assenze è possibile solo per gravi e documentati motivi.

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Terapie e/o cure programmate;
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Premessa la collegialità della votazione, ai fini di tutte le deliberazioni a parità di punteggio nel consiglio di classe è prevalente il voto del presidente del consiglio.

Rispetto alle singole proposte di voto, nell'economia generale della valutazione e nel rispetto dei criteri cui si ispirano sia il POF che il Regolamento Istituto, il consiglio di classe ha potere deliberante.

Il consiglio di classe delibera i voti a maggioranza.

## **VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.**

Nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva con una votazione non inferiore a sei decimi (6/10) in tutte le discipline e nel comportamento, si procede al giudizio di ammissione alla classe successiva.

Il voto 5 (cinque) corrisponde a un'insufficienza non grave (rispetto agli standard minimi fissati nella programmazione d'istituto); il voto 4 (quattro) a un'insufficienza grave.

Di norma non sono ammessi alla classe successiva gli studenti che conseguono un voto pari a quattro su dieci (4/10) in almeno tre discipline.

A tal fine il consiglio di classe terrà conto anche dell'atteggiamento mostrato dallo studente nel corso dell'anno nei confronti della scuola, dell'impegno allo studio e della sua motivazione all'apprendimento.

In presenza di due insufficienze non gravi (5/10) e di una insufficienza grave (4/10) oppure di una non grave e due gravi o di tre insufficienze non gravi il consiglio di classe può, a maggioranza, deliberare l'ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi. In tal caso le insufficienze non gravi possono essere convertite in sufficienze, segnalando in nota che gli obiettivi minimi non sono stati pienamente raggiunti.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva è comunque deliberata in presenza di carenze

relativamente al raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento di valutazione di cui al *comma 2 Articolo 2 Valutazione degli alunni* e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dello studente indicando in maniera esplicita l'obbligo da parte dell'alunno di recuperare le eventuali lacune entro l'anno solare (mese di Dicembre).

In tutti i casi in cui il consiglio di classe deliberi la non ammissione di uno studente alla classe successiva per la seconda volta consecutiva, il consiglio di classe stesso deve espressamente dichiarare, con specifica menzione nel verbale, il proprio parere circa la frequenza, per la terza volta consecutiva nella classe.

Nei casi in cui fattori di natura socio-ambientale abbiano compromesso in maniera incisiva il processo di apprendimento di uno studente, il consiglio di classe pur in presenza di gravi insufficienze con punteggio pari o inferiore a 4/10 (quattro su dieci), può deliberare all'unanimità con chiare motivazioni l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato avendo unicamente come fine della propria azione didattico-educativa la tutela della crescita affettiva e cognitiva dello studente che si trovi a vivere una situazione di forte disagio culturale ed economico. Rientrano in questa casistica gli alunni dispersi e recuperati nel corso dell'anno scolastico e gli alunni con evidenti difficoltà di apprendimento per i quali sia stato progettato un percorso curricolare personalizzato.

## **LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI**

Il comportamento dell'alunno viene considerato in ordine ai seguenti elementi:

- Frequenza assidua
- Attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività didattiche proposte alla classe
- Impegno nello studio
- Osservanza del regolamento d'Istituto, rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente
- Correttezza e sensibilità nei rapporti con i compagni
- Utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola.

### **Deve essere:**

- 1) Espresa con un voto numerico accompagnato da una nota di illustrazione e riportato in lettere in pagella.
- 2) La valutazione del comportamento inferiore a sei decimi (art. 7 del Regolamento 13/03/2009) comporta la non ammissione dell'alunno all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo e sarà attribuita dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente

irrogata una sanzione disciplinare e al quale si possa attribuire la responsabilità di comportamenti gravi previsti nel Regolamento d'Istituto.

- 3) La valutazione del comportamento non deve riferirsi solo a singoli episodi che hanno dato luogo a sanzioni, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente.

## **AMMISSIONE ALL' ESAME E VALUTAZIONE FINALE**

- L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi (6/10) in ciascuna disciplina o la media del sei e un voto di comportamento non inferiore a sei. Il consiglio di classe, con decisione assunta a maggioranza, delibera l'ammissione all'esame di Stato, formulando un giudizio di idoneità o di non ammissione, espresso in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.
- L'ammissione terrà conto della valutazione complessiva della persona malgrado le insufficienze conseguite in una o più discipline e dei fattori ambientali e socio-culturali gravemente condizionanti.

## **IN SINTESI**

**Per l'ammissione alla classe successiva** gli alunni dovranno aver conseguito:

1. Votazione dal 6 al 10/10 in tutte le discipline;
  2. Votazione dal 6 al 10/10 nel comportamento;
  3. Validità dell'anno scolastico; frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato
- Con due 5 e un 4 su 10 si può deliberare a maggioranza l'ammissione alla classe successiva;
  - Con tre 5 su 10 si può deliberare a maggioranza l'ammissione alla classe successiva;
  - Le insufficienze gravi (4/10) e non gravi (5/10) devono essere recuperate nell'anno solare.
  - Fattori di natura socio-ambientale che abbiano compromesso in maniera incisiva il processo di apprendimento di uno studente, permettono, pur in presenza di gravi insufficienze, al consiglio di classe di deliberare all'unanimità, con chiare motivazioni, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.
  - Sono previste delle deroghe alle assenze come già evidenziato.

**Per l'ammissione all'esame di Stato** gli alunni dovranno aver conseguito:

1. Votazione da 6 al 10 su 10 in tutte le discipline;
2. Votazione da 6 al 10 su 10 nel comportamento;
3. Validità dell'anno scolastico: frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

**NON SONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO GLI ALUNNI CHE:**

- Hanno conseguito tre o più insufficienze gravi (4/10);
- Hanno conseguito un voto di condotta inferiore a 6/10;
- Abbiano superato il tetto massimo di assenze.

I consigli di classe possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con specifica motivazione (**documentata e verbalizzata**) e con deliberazione a maggioranza.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE PER TUTTI I SETTORI FORMATIVI**

L'art. 4 del regolamento in materia di Autonomia delle Istituzioni scolastiche del 25 febbraio 1999, prevede che le singole scuole individuino modalità e criteri per la valutazione degli alunni e dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche, rispetto agli obiettivi formativi prefissati.

Tali criteri applicabili alle diverse discipline sono:

- Capacità di comprensione della lettura
- Capacità metalinguistiche
- Competenza lessicale
- Competenza nella produzione scritta
- Capacità logiche fondamentali
- Capacità di padroneggiare gli elementi base dei vari linguaggi presenti nella società: musicale, informatico ecc. e di utilizzarli in maniera appropriata
- Capacità di relazionarsi
- Capacità di maturare un pensiero critico, sviluppando punti di vista personali

Griglia di valutazione discipline orali per tutti i settori formativi:

Livelli (e voto)	Descrizione del livello di apprendimento
10 = eccellente	Conoscenza approfondita, linguaggio appropriato, sicurezza nell'esposizione, capacità creativa nella rielaborazione, capacità critiche di analisi e sintesi.
9 = ottimo	Conoscenza completa, linguaggio appropriato, sicurezza nell'esposizione, capacità di rielaborazione.
8 = distinto	Conoscenza completa, linguaggio prevalentemente appropriato, autonomia nell'applicare regole e proprietà, essenzialità nella rielaborazione.
7 = buono	Conoscenza essenziale, linguaggio complessivamente appropriato, sostanziale correttezza nell'applicazione di regole e proprietà, insicurezza nell'esposizione e nella rielaborazione.
6 = sufficiente	Conoscenza superficiale, insicurezza nell'applicare regole e proprietà, linguaggio essenziale, difficoltà nell'esposizione e nella rielaborazione.
5 = insufficiente	Conoscenza frammentaria, linguaggio non sempre adeguato, assenza di autonomia nell'applicazione di regole e proprietà, difficoltà nell'esposizione.
0 - 4 = gravemente insufficiente	Conoscenza frammentaria, linguaggio limitato e confuso, assenza di autonomia nell'applicazione di regole e proprietà, gravi difficoltà nell'esposizione.

Griglia di valutazione discipline scritte per tutti i settori formativi:

QUADRIMESTRE	DISCIPLINE CON SCRITTO E ORALE	DISCIPLINE SOLO ORALI
1°	PROVE SCRITTE almeno N. 2 PROVE ORALI almeno N. 2	PROVE almeno N. 2
2°	PROVE SCRITTE almeno N. 2 PROVE ORALI almeno N. 2	PROVE almeno N. 2

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta “concorre alla valutazione complessiva dello studente e, se inferiore a 6/10, determina la non ammissione al successivo anno o all'esame conclusivo” (DL 1.9.2008 n.137).

Il Consiglio di classe collegialmente assegnerà una votazione compresa fra 5 e 10 decimi secondo la seguente corrispondenza fra voto e indicatori del comportamento:

Voto	Indicatori di comportamento
5 decimi	Presenza di episodi di particolare e oggettiva gravità di comportamento, definiti dal Decreto Ministeriale e dal Regolamento d'Istituto.
6/7 decimi	Poco partecipe al dialogo educativo; Frequenza discontinua; Non sempre rispettoso del Regolamento d'Istituto; Presenta una o più note per comportamenti gravi e/o reiterati (sanzionate per richiamo scritto e/o sospensione); Poco costante nell'impegno scolastico.
8 decimi	Partecipe al dialogo educativo; Correttezza nei confronti dei compagni e dei docenti; Rispettoso del Regolamento d'Istituto; Costante nell'impegno scolastico.
9/10 decimi	Partecipe attivo al dialogo educativo; Frequenza assidua; Rispettoso del Regolamento d'Istituto; Responsabile nell'impegno scolastico; Uso responsabile dei beni della scuola.

Il consiglio di classe delibera i voti a maggioranza.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva è comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento di valutazione di cui al *comma 2 Articolo 2 Valutazione degli alunni* e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dello studente indicando in maniera esplicita l'obbligo da parte dell'alunno di recuperare le eventuali lacune entro l'anno solare (mese di Dicembre).



In tutti i casi in cui il consiglio di classe deliberi la non ammissione di uno studente alla classe successiva per la seconda volta consecutiva, il consiglio di classe stesso deve espressamente dichiarare, con specifica menzione nel verbale, il proprio parere circa la frequenza, per la terza volta consecutiva nella classe.

In merito alla valutazione il Collegio dei Docenti ha deliberato in data 15.11.2016

## **CRITERI PER IL CONTEGGIO DELLE ASSENZE IN RELAZIONE AL MONTE ORE OBBLIGATORIO**

### Liceo Artistico

Classi	Monte ore annuo complessivo	Numero di ore minimo di presenza per validità anno scolastico	Numero di ore massimo di assenze per validità anno scolastico
I BIENNIO	1122	841,50	280,50
II BIENNIO	1155	866,25	288,75
V CLASSE	1155	866,25	288,75

### Liceo Classico

Classi	Monte ore annuo complessivo	Numero di ore minimo di presenza per validità anno scolastico	Numero di ore massimo di assenze per validità anno scolastico
I BIENNIO	891	668,25	222,75
II BIENNIO	1023	767,25	255,75
V CLASSE	1023	767,25	255,75

### Liceo Scientifico

Classi	Monte ore annuo complessivo	Numero di ore minimo di presenza per validità anno scolastico	Numero di ore massimo di assenze per validità anno scolastico
I BIENNIO	891	668,25	222,75
II BIENNIO	990	742,50	247,50
V CLASSE	990	742,50	247,50

### Liceo Scientifico - Sportivo

Classi	Monte ore annuo complessivo	Numero di ore minimo di presenza per validità anno scolastico	Numero di ore massimo di assenze per validità anno scolastico
I BIENNIO	891	668,25	222,75

## I.T.T

Classi	Monte ore annuo complessivo	Numero di ore minimo di presenza per validità anno scolastico	Numero di ore massimo di assenze per validità anno scolastico
I BIENNIO	1056	792	264
II BIENNIO	1056	792	264

## I. T. A.

Classi	Monte ore annuo complessivo	Numero di ore minimo di presenza per validità anno scolastico	Numero di ore massimo di assenze per validità anno scolastico
I BIENNIO	1056	792	264
II BIENNIO	1056	792	264

## Trasporti e Logistica

Classi	Monte ore annuo complessivo	Numero di ore minimo di presenza per validità anno scolastico	Numero di ore massimo di assenze per validità anno scolastico
I BIENNIO	1056	792	264

### **Criteria per l'attribuzione del punto di oscillazione nella banda di appartenenza determinata dalla media dei voti:**

In data 17.10.2013 il Collegio dei docenti stabilisce all'unanimità:

per gli studenti del terzo, del quarto e quinto anno, in sede di scrutinio finale si assumono i seguenti criteri:

- in caso di media dei voti assegnati uguale o superiore alla metà della banda di oscillazione prevista (ad es. nella fascia tra 6 e 7, una media uguale o superiore al 6.5) il Consiglio di Classe assegna il massimo punteggio di credito previsto per quella fascia, a patto che l'allievo non abbia superato il limite massimo di assenze consentito.
- in caso di media dei voti assegnati superiore a 6 e inferiore strettamente a 6.5 il Consiglio di Classe assegna il massimo punteggio previsto della banda di oscillazione di appartenenza se, e soltanto se, sussistono **TUTTI** i requisiti sotto elencati:
  - a) assiduità e puntualità nella frequenza attestata con oggettiva evidenza da un numero di assenze non superiori a 30 giorni di lezione nell'anno scolastico;
  - b) impegno, interesse, partecipazione al dialogo educativo;
  - c) credito formativo: si considerano i soli crediti derivanti dalla partecipazione ad almeno 1 attività extracurricolari che hanno prodotto una certificazione riconosciuta del tipo : attestato partecipazione

progetto PON e/o POF, certificazioni linguistiche (Trinity, Cambridge, Delf, Dele ecc.), ECDL, acquisizione di brevetti/diplomi/qualifiche, certificazioni di partecipazioni a gare (Olimpiadi varie e Concorsi culturali), attestati sportivi (attività agonistiche, partecipazione a competizioni e/o gare ecc.), stage, tirocini, attività formative extrascolastiche certificate da ente accreditato, partecipazione attiva ad iniziative continuative di volontariato presso associazioni riconosciute a livello territoriale e iscritte all'albo delle ONLUS; premiazioni in competizioni artistico/musicali.

Gli stessi criteri si applicano agli studenti che riportano una media maggiore di 7 e minore o uguale a 8 e così via per le varie bande di oscillazione.

Il Collegio delibera di accettare le certificazioni di IRC solo nell'ambito dell'impegno, interesse, partecipazione al dialogo educativo, in decisione congiunta e unanime con il consiglio di classe.

Il Consiglio di Classe, a sua discrezione, ha facoltà di attribuire comunque il massimo punteggio previsto, in considerazione:

- di eventi comprovati (gravi patologie e/o degenze ospedaliere documentate) che abbiano impedito allo studente di ottenere il requisito di frequenza richiesto.
- di partecipazione ad attività sportive di tipo agonistico documentate

Non saranno attribuiti crediti agli studenti ritardatari abituali, senza giustificazione, individuati dai consigli di classe e a chi ha superato i 30 giorni di assenza.

## CRITERI DI VALUTAZIONE PER TUTTI I SETTORI FORMATIVI

L'art. 4 del regolamento in materia di Autonomia delle Istituzioni scolastiche del 25 febbraio 1999, prevede che le singole scuole individuino modalità e criteri per la valutazione degli alunni e dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche, rispetto agli obiettivi formativi prefissati.

Tali criteri applicabili alle diverse discipline sono:

- Capacità di comprensione della lettura
- Capacità metalinguistiche
- Capacità logiche fondamentali
- Capacità di padroneggiare gli elementi base dei vari linguaggi
- Capacità di relazionarsi
- Capacità di maturare un pensiero critico, sviluppando punti di vista personali.

Livelli(e voto)	Descrizione del livello di apprendimento
10 = eccellente	Conoscenza articolata e approfondita, linguaggio appropriato, sicurezza nell'esposizione, capacità di rielaborazione critica, capacità di analisi e sintesi corrette e approfondite.
9 = ottimo	Conoscenza completa, linguaggio appropriato, sicurezza nell'esposizione, capacità di rielaborazione, capacità di analisi e sintesi corrette.
8 = distinto	Conoscenza completa, linguaggio prevalentemente appropriato, autonomia nell'applicare regole e proprietà, rielaborazione sostanzialmente coerente.
7 = buono	Conoscenza quasi completa, linguaggio complessivamente appropriato, sostanziale correttezza nell'applicazione di regole e proprietà, qualche insicurezza nell'esposizione e nella rielaborazione.
6 = sufficiente	Conoscenza essenziale, insicurezza nell'applicare regole e proprietà, linguaggio essenziale, difficoltà nell'esposizione e nella rielaborazione.
5 = insufficiente	Conoscenza frammentaria, linguaggio non sempre adeguato, assenza di autonomia nell'applicazione di regole e proprietà, difficoltà nell'esposizione.
0 - 4 = gravemente insufficiente	Conoscenza frammentaria, linguaggio limitato e confuso, assenza di autonomia nell'applicazione di regole e proprietà, gravi difficoltà nell'esposizione.

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELL'OBBLIGO

<b>INDICATORI PER I LIVELLI DI ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</b>		
<b>LIVELLO A: AVANZATO</b>	<b>LIVELLO B: INTERMEDIO</b>	<b>LIVELLO C: BASE</b>
<p><b>ECCELLENTE AVANZATO:</b> La competenza attesa si è manifestata in modo chiaramente positivo con: Completa autonomia, originalità e responsabilità Padronanza e rielaborazione delle conoscenze ed abilità connesse, anche in contesti nuovi Approfondita integrazione dei diversi saperi Sicura ricostruzione dei procedimenti e relativa giustificazione</p>	<p><b>BUONO ADEGUATO:</b> La competenza attesa si è manifestata in modo più che soddisfacente con: buona autonomia discreta responsabilità discreta padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e soddisfacente rielaborazione delle stesse buona integrazione dei diversi saperi soddisfacente abilità nella ricostruzione dei procedimenti e relativa giustificazione</p>	<p><b>ESSENZIALE BASILARE:</b> La competenza attesa si è manifestata in forma non approfondita con: relativa autonomia basilari conoscenze ed abilità connesse</p>

### **RECUPERO DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO/Corsi di recupero**

Nella prima parte dell'anno scolastico ampio spazio verrà dato, nel curriculare, al rafforzamento delle competenze comunicative e delle competenze matematiche di base. L'accoglienza delle prime classi sarà rivolta, in particolare, verso la risistemazione e la rielaborazione di competenze e conoscenze acquisite nella scuola secondaria di primo grado.

Nella prima settimana, dopo l'inizio della scuola, sono previste attività di accoglienza, (incontri in aula magna, visite per l'edificio scolastico, presentazione di minipercorsi tematici, presentazioni, da parte di alunni delle classi del triennio, di elaborati e prodotti realizzati nelle progettualità degli anni scolastici precedenti) attraverso cui gli studenti delle prime classi avranno l'opportunità di socializzare con l'intera comunità scolastica e di comprendere al meglio l'organizzazione, la gestione delle attività didattiche, le regole fondamentali presenti all'interno del Regolamento d'Istituto al fine di sviluppare in modo forte *il senso di appartenenza* alla scuola.

Nel corso dell'anno scolastico, dove se ne ravvisi la necessità, potrà essere utilizzata la modalità dello sportello didattico, in modo da rendere possibile un supporto individualizzato verso gli studenti bisognosi.

Per il recupero delle insufficienze maturate negli scrutini intermedi, se le risorse economiche lo consentiranno, potranno essere attivati **corsi di recupero** per studenti di classi parallele. Si precisa che nel caso in cui il discente non abbia conseguito, nello scrutinio finale, la sufficienza in tutte le materie il Consiglio di classe individua l'opportunità o meno che lo studente possa effettivamente recuperare nel lasso di tempo a disposizione; laddove questa opportunità venga identificata, ai sensi dell'O.M. 92, si ha la *sospensione del giudizio*. Si tratta di una opportunità offerta allo studente sulla scia di una reale possibilità di recupero. Ciascun consiglio di classe delibera quali strumenti adottare e determina, nel rispetto della normativa, i tempi in cui attuare le verifiche. Ciò nella certezza che la trasparenza delle azioni valutative sia una dimensione indispensabile ai fini del successo formativo di ciascuno studente.

### **POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE**

I singoli consigli di classe potranno attivare in itinere interventi di potenziamento. Tali interventi potranno essere organizzati in orario extracurricolare sia nella forma di sportello didattico finalizzato all'approfondimento di specifici segmenti disciplinari sia come veri corsi al fine di realizzare interventi didattici volti alla preparazione di olimpiadi di discipline diverse. Questi tipi di interventi sono, dunque, pensati come strumenti per il consolidamento ed il potenziamento delle conoscenze e delle competenze per studenti con rendimento eccellente.

### **DIVERSA ABILITA'**

Gli alunni diversamente abili vengono seguiti da docenti di sostegno i quali, in base alla loro specifica formazione professionale, coprono le diverse aree ed operano congiuntamente ai docenti curricolari.

L'Istituto Silvio Lopianò di Cetraro accoglie ventuno alunni in situazione di handicap sia psicofisici che sensoriali, di varie estrazioni sociali e culturali.

Il motivo dell'afflusso di iscritti nell'Istituto trova spiegazione nella tipologia della scuola la quale dispone di numerosi laboratori, per i diversi indirizzi presenti nella scuola, nei quali si privilegia l'attività pratico-manuale.

Nei laboratori l'integrazione degli alunni diversamente abili è facilitata dalla libertà di movimento e dal tipo d'operatività che favorisce il lavoro di gruppo, lo scambio d'esperienze e d'opinione, il confronto con i compagni, il rapporto con i docenti.

L'acquisizione d'abilità operative, favorisce anche lo sviluppo di capacità lavorative.

L'istituto consente in particolare agli alunni svantaggiati di rafforzare la propria autonomia e socializzazione e promuove l'acquisizione di abilità pratico-operative.

## BES

Il Dirigente Scolastico, prof. Graziano Di Pasqua, considerata la normativa vigente prevista dalla legge 107, ha individuato una figura di sistema e di riferimento per i BES con l'intento di facilitare e coadiuvare il lavoro dei singoli consigli di classe nell'individuazione di eventuali casi.

Il Referente del BES ha proposto una precisa modulistica per l'individuazione e la gestione dei singoli casi. Nel corrente anno scolastico, inoltre, l'Istituto ha aderito alla rete per l'inclusione provinciale presso il CTS di Cosenza al fine di migliorare la formazione dei docenti e degli alunni con l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche del settore.

## SOGGIORNI - STUDIO, SCAMBI CULTURALI E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le attività didattiche svolte all'esterno dell'istituto si possono distinguere in visite guidate (di un solo giorno) e viaggi d'istruzione (di più giorni) ivi compresi i seminari residenziali, gli scambi e i soggiorni di studio all'estero e gli eventuali viaggi premio riguardanti la classe (C.M. n. 291/92, capo 3 comma 1a e 1c).

La partecipazione a iniziative di accoglienza della prima classe, mostre, spettacoli teatrali e cinematografici, convegni e conferenze, nonché le visite a Enti o aziende rientreranno nelle "espansioni didattiche" decise dal consiglio di classe e non si sommeranno ai giorni previsti per i viaggi d'istruzione. Lo stesso dicasi a proposito delle gare sportive, predisposte dall' U.S.P. di Cosenza (C.M. n. 291/92, capo 3 comma 1b e 1c, capo 7 comma 1).

Per ciò che concerne l'organizzazione di tali attività e per la definizione della funzione degli accompagnatori risulta valido quanto definito nel regolamento d'istituto.

*“Il collegio dei docenti proporrà destinazioni unitarie per primo biennio, secondo biennio e monoennio (5 anno) con l'eccezione per i viaggi studio abbinati a corsi per la certificazione linguistica (inglese, francese). Le proposte saranno in numero di due e gli studenti opteranno per una delle due possibilità a maggioranza dei consigli di classe. Tutti gli studenti destinatari di note/ammonizioni o che hanno avuto un comportamento scorretto nel corso di precedenti uscite, saranno esclusi. Il Collegio dei docenti delibera di adottare le seguenti disposizioni propedeutiche all'effettuazione dei viaggi d'istruzione e alla partecipazione degli studenti:*

- *voto di condotta non inferiore a 8/10;*
- *assenza di provvedimenti disciplinari;*
- *partecipazione almeno delle metà più uno degli studenti del biennio/ triennio/monoennio*
- *dichiarazione del coordinatore di classe che gli studenti possono partecipare;*
- *sottoscrizione di un patto di corresponsabilità ad hoc da parte delle famiglie;*
- *disponibilità di docenti accompagnatori;*
- *destinazione prescelta dal Collegio dei docenti*

- *presentazione da parte degli studenti di un percorso culturale da integrare alla programmazione didattica del corpo docente;*
- *verifica finale dell'esito del percorso con valutazione del comportamento dei singoli studenti”.*

## **VIAGGI D’ISTRUZIONE – VISITE GUIDATE – USCITE DIDATTICHE**

### **1. Viaggi d’istruzione**

- Classi IV E V: Praga
- Classi I-II-III: Firenze e dintorni

### **2. Visite guidate**

#### **a. Liceo artistico:**

- ✓ Costiera amalfitana
- ✓ Vietri sul Mare (SA)
- ✓ Squillace (CZ) e Crotona
- ✓ Marcianise (CE)

#### **b. Liceo classico biennio:**

- ✓ Reggio Calabria
- ✓ Pompei e Paestum
- ✓ Matera

#### **c. Liceo classico triennio:**

- ✓ Ascea
- ✓ Costiera amalfitana
- ✓ Matera

#### **d. Liceo scientifico biennio:**

- ✓ Costiera amalfitana
- ✓ Napoli
- ✓ Matera

#### **e. Liceo scientifico triennio:**

- ✓ Ascea
- ✓ Costiera amalfitana
- ✓ Matera



f. **ITA:**

- ✓ Parco del Pollino
- ✓ Cantine Lento a Lamezia
- ✓ Matera

g. **ITT:**

- ✓ Napoli
- ✓ Reggio Calabria
- ✓ Matera

h. **Nautico:**

- ✓ Vibo Valentia
- ✓ Taranto
- ✓ Matera

i. **Liceo sportivo:**

- ✓ Parco del Pollino
- ✓ Reggio Calabria
- ✓ Matera

**3. Uscite didattiche**

**a. Artistico, Classico e Scientifico:**

- ✓ teatro in lingua

**b. ITT:**

- ✓ Museo peperoncino (Diamante)
- ✓ Museo presente (Rende)
- ✓ Museo del cedro (S. Maria del Cedro)

**4. Per tutti gli indirizzi:**

- ✓ Partecipazione a rappresentazioni tragedie greche a Siracusa

## **CONCLUSIONI**

Il PTOF oltre a contenere l'offerta formativa è il principale documento di riferimento per la vita del Personale tutto, docente e non, dell'Istituto d'istruzione superiore "S. Lopiano" e condivide il Piano triennale dell'offerta formativa a partire dal corrente Anno scolastico, strumento guida del buon funzionamento dell'Istituzione.

In particolare concorda con le sue linee di indirizzo e di decisioni strategiche, con la pianificazione dell'offerta formativa stessa e con la responsabilità della gestione unitaria del Piano, a cui farà da fattivo supporto per le mansioni di competenza, intese a svilupparlo, migliorarlo, eventualmente ripensarlo e rivisitarlo alla luce dell'esperienza e con il variare delle situazioni. I fattori di qualità del servizio e gli indicatori di riuscita delle offerte integrative ed opzionali vedranno l'intero personale attento e partecipe.

Il presente documento è stato approvato dal collegio docenti nella seduta del 15 novembre 2016 ed approvato dal Consiglio di Istituto in data 29 novembre 2016.